

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCIE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI

Il giorno 20 dicembre 2021 alle ore 10.30 circa, in remoto, attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione Conto Consuntivo (Conto Economico) anno 2020;
3. Approvazione Bilancio anno 2021;
4. Interferenza idraulica Interregionale ATO3Rieti (Regione Lazio) /AURITerni (Reg. Umbria) “Sorgente Pacce” in località Comune di Morro Reatino: comunicazioni e determinazioni;
5. Mancata consegna impianti S.I.I. al Gestore Unico ATO3Rieti – Avvio procedure di commissariamento dei Comuni Inadempienti D.Lgs152/2006 Art. 147 e 172 c. 4 e ss.mm.ii.;
6. Dirigente Responsabile STO-ATO3Rieti: presa d’atto individuazione e nomina;
7. Dirigente della Pianificazione e Controllo Gestore ATO3Rieti Dr. Francesco Boccanera -Posizionamento in quiescenza – Presa d’atto;
8. Varie ed eventuali.
9. Ordine del giorno aggiuntivo: Tariffe utenze industriali: titolo IV TICSI Delibera n. 665/2017/R/IDR - ARERA.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott. Mariano Calisse; n° 51 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all’Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all’allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 145.997 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell’A.T.O.3 pro- tempore Ing. Sandro Orlando; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell’A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente - Mariano Calisse:

Come dice il buon Sindaco di Cittaducale, sono giorni abbastanza impegnati per tutti. Vi ringrazio innanzitutto per esservi connessi, procediamo con il punto 1 all'Ordine del giorno, l'approvazione verbali seduta precedente, pregherei Boccanera di elencare quantomeno i verbali per votare.

Dott. Boccanera:

Procedo con la lettura delle date delle sedute precedenti, i cui verbali sono stati inviati, via pec ai Comuni, nonché contenuti nella documentazione per i Comuni, relativa a gli allegati della presente convocazione, cito le date: Conferenza dei Sindaci del 18.12.2020, la successiva rinviata in parte ovvero del 28.12.2020, nonché quella sull'approvazione del nuovo sistema tariffario del 22.01.2021.

Quindi, praticamente riguardano i tre verbali delle tre sedute, due del 2020, ed una l'ultima del 22/01/2021. Prego.

Presidente - Mariano Calisse:

Come procediamo per la votazione?

Dott. Boccanera:

Per la votazione, se nessuno ha interesse ad intervenire, non ci sono pareri contrari, si ritengono approvati a maggioranza. Quindi, se nessuno interviene, è approvata.

Presidente - Mariano Calisse:

La diamo per approvata, o c'è qualcuno che vuole leggere o fare qualche domanda?

Comune di Montorio Romano – Sindaco Ponziano:

Semplicemente, Ponziano da Montorio Romano, essendo la mia prima assemblea, non avendo partecipato di conseguenza essendo stato eletto ad ottobre, io gradirei, cioè vorrei astenermi, dichiaro il mio voto.

Presidente - Mariano Calisse:

Perfetto. Ponziano è astenuto.

Comune di Monteleone – Sindaco Crescenzi:

Buongiorno, Fabrizio Crescenzi Sindaco di Monteleone, anche io ho la stessa problematica del collega. Siccome sono stato eletto ad ottobre, vorrei astenermi per questo punto.

Comune Colle di Tora:

Anche il Comune di Tora si astiene, perché siamo gli ultimi arrivati.

Comune di Monteflavio – Sindaco Ugolini:

Anche Ugolini da Monteflavio.

Comune di Amatrice:

Amatrice si associa. Calisse?

Comune di Monteflavio:

Monteflavio pure si è astenuto.

Comune di Vivaro Romano:

Anche Vivaro Romano.

Sindaco Varco Sabino:

Scusate, è saltato il collegamento, quale è il punto all'Ordine del giorno, se posso?

Presidente - Mariano Calisse:

L'approvazione dei verbali seduta precedenti. I Sindaci che sono stati eletti nell'ultima tornata elettorale, stanno chiedendo l'astensione giustamente, perché non hanno partecipato.

Comune di Vivaro Romano:

Anche Vivaro non ha partecipato alle riunioni.

Sindaco Varco Sabino:

Comunque io ho letto i verbali che avete mandato, comunque mi astengo, mi sembra corretto.

Comune di Collalto Sabino:

Collalto Sabino anche astenuto, perché assente alle precedenti sedute.

Comune di Vivaro Romano:

Anche Vivaro Romano si astiene perché assente alle precedenti sedute. Sentite?

Dott. Boccanera:

Sì, abbiamo registrato i nominativi. Adesso ne dò lettura, e i Comuni astenuti confermino la regolarità. Grazie. Allora, procedo alla lettura e poi, se ho dimenticato qualche Comune ovvero non è stato riportato correttamente correggiamo.

Comune di Collalto si astiene, Comune di Varco astenuto, Comune di Montorio astenuto, Comune di Vivaro astenuto, Comune di Monteflavio astenuto, Comune di Colle di Tora astenuto, Comune di Amatrice astenuto, Comune di Monteleone astenuto. C'è qualcuno che abbiamo dimenticato?

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Perdonatemi, Magliano Sabina, sono appena entrato nella riunione. Chiaramente io ero presente, quindi se avete già fatto la votazione, altrimenti io voto a favore chiaramente.

Dott. Boccanera:

No, va bene. Grazie. Il Comune di Magliano allora favorevole. Benissimo Presidente, possiamo chiudere con il seguente risultato otto Comuni astenuti, maggioranza favorevole.

Presidente - Mariano Calisse:

Perfetto. Io direi, per praticità e semplicità, di accorpate come discussione il punto 2 e il punto 3 soltanto come discussione, poi procedere a votazioni separate, perché parliamo del punto 2, il conto consuntivo 2020 dell'ATO, il punto 3 il bilancio 2021. Se non ci sono problemi ad accorpate la discussione, procederei molto velocemente, in quanto ovviamente parliamo di un bilancio che resta immutato da circa venti anni.

Le spese correnti dell'ATO sono circa 400ml euro, utilizzati per le spese del personale e le spese di gestioni pure della segreteria tecnica dell'ATO, nonché spese legali e consulenze tecniche. Soltanto per ciò che riguarda il bilancio 2021, abbiamo un risparmio della spesa del personale di circa 90ml euro, che provengono sostanzialmente dal pensionamento dell'ingegnere Rosati, il capo della segreteria elettrica dell'ATO, che appunto è andato in pensione a inizio anno 2021, se ben ricordo, non è stato ancora sostituito. Questo ha provocato un ulteriore risparmio.

Dico ulteriore risparmio, perché la segreteria dell'ATO risparmia ormai in maniera assidua circa 80ml euro all'anno, che prevediamo inizialmente come spesa per il personale, che poi non si è mai proceduto all'assunzione di nuovo personale. Io direi che, proprio adesso che siamo quasi pronti per individuare e contrattualizzare il nuovo responsabile della segreteria tecnica, come al punto 6, quindi ne parleremo successivamente, uno degli indirizzi che dovrà avere il capo della segreteria tecnica sarà quello proprio di costituire, nel limite delle risorse economiche, un ufficio ATO con qualche figura tecnica di riferimento che possa dare una mano ai Sindaci per procedere a quelle che sono le nostre funzioni, cioè quelle di controllo sul gestore e di insomma le approvazioni di tutte le determine, le delibere che ci competono.

Oltre alle spese correnti, come vediamo nei bilanci, prendiamo atto, faranno parte dei bilanci i fondi dell'interferenza d'ambito, i famosi 7mln e mezzo di euro che ci trasferisce ATO2 e che noi trasferiamo al gestore per gli investimenti; e un ulteriore finanziamento in conto capitale da parte del Ministero dell'Ambiente di 3mln di euro utilizzati come avevamo deliberato in precedenza. Quindi, come ho detto, si equivalgono i bilanci da circa venti anni, il conto consuntivo 2020 è pressoché identico al lordo di tutte le precisazioni che ho fatto in precedenza al bilancio 2021, per questo ho relazionato in maniera univoca i due punti. Apriamo la discussione, procederemo a votazioni differenziate. Se ci sono interventi.

Comune di Rieti – Sindaco Valentini:

Presidente, solo per segnalare la mia presenza, mi sono connesso.

Presidente - Mariano Calisse:

Il Comune di Rieti connesso. Ci sono interventi in merito ai punti all'Ordine del giorno 2 e 3?

Comune di Montorio Romano – Sindaco Ponziano:

Sì, solo un piccolo intervento per la (inc.) espresso nel primo punto, al punto precedente, per quanto riguarda il punto due, quindi l'approvazione del consuntivo, mi astengo anche da questo.

Presidente - Mariano Calisse:

Sì, questo è diciamo sono gli interventi, il dibattito; poi, in sede di votazione, Sindaco può manifestare la sua attenzione al punto all'Ordine del giorno.

Comune di Montorio Romano – Sindaco Ponziano:

Perfetto, la mia era solo una proclamazione.

Presidente - Mariano Calisse:

Sì, grazie. Quindi, se non ci sono interventi in merito, procediamo alla votazione del punto 2 all'Ordine del giorno, l'approvazione del conto consuntivo 2020. Adesso chi si astiene, per le motivazioni che vuole descrivere, può farlo.

Comune di Montorio Romano – Sindaco Ponziano:

Montorio Romano si astiene.

Comune di Montopoli Sabina:

Anche Montopoli Sabina si astiene.

Comune di Monteflavio:

Anche Monteflavio.

Dott. Boccanera:

Prima di Vivaro chi era intervenuto? Scusate non si è capito.

Comune di Vivaro: Mezzaroma Francesco.

Dott. Boccanera: Sì Vivaro, prima di lei chi c'è?

Comune di Monteflavio: Monteflavio.

Dott. Boccanera:

Va bene. Montorio, Montopoli, Monteflavio e Vivaro. Poi?

Comune di Monteleone:

Anche Monteleone per le stesse motivazioni date in precedenza. Grazie.

Comune di Concerviano – Sindaco Buzzi:

Presidente, Concerviano si astiene. Mi astengo, Presidente. Concerviano, Buzzi.

Dott. Boccanera: Poi?

Comune di Varco Sabino: Varco Sabino astenuto.

Comune di Cantalupo: Cantalupo si astiene.

Comune di Tarano: Tarano astenuto.

Dott. Boccanera:

Prima di Tarano, scusate prima di Tarano, non si è capito.

Comune di Cantalupo in Sabina:

Cantalupo in Sabina.

Dott. Boccanera:

Sì, va bene Cantalupo. Se non ci sono altri.

Comune di Amatrice:

Amatrice si astiene.

Comune di Cottanello:

Cottanello si astiene.

Comune di Castelnuovo di Farfa: Castelnuovo di Farfa si astiene.

Comune di Salisano: Salisano si astiene.

Comune di Stimigliano: Stimigliano astenuto.

Dott. Boccanera: Stimigliano? Stimigliano.

Comune di Toffia: Toffia

Comune di Mompeo: Comune di Mompeo.

Dott. Boccanera:

Allora, leggo gli astenuti: Montorio, Montopoli, Monteflavio, Vivaro, Monteleone, Concerviano, Varco, Cantalupo, Tarano, Longone, Amatrice, Cottanello, Castelnuovo di Farfa, Salisano, Stimigliano, Toffia e Mompeo. Bene Presidente.

Presidente - Mariano Calisse:

Bene. Passiamo alla votazione del punto 3 all'Ordine del giorno, l'approvazione del bilancio 2021.

Comune di Castelnuovo: Castelnuovo vota contrario.

Dott. Boccanera:

Contrario, va bene Castelnuovo. Ce ne sono altri?

Comune di Monteflavio: Monteflavio si astiene.

Comune di Tarano: Tarano astenuto.

Comune di Montopoli: Anche Montopoli.

Dott. Boccanera: Montopoli astenuto, poi?

Comune di Cantalupo in Sabina: Cantalupo in Sabina.

Comune di Salisano: Salisano.

Comune di Cottanello: Cottanello.

Comune di Concerviano: Concerviano si astiene.

Comune di Montorio: Montorio astenuto.

Comune di Vivaro Romano: Vivaro Romano astenuto.

Comune: Astenuto

Comune di Montenero Sabino: Anche Montenero Sabino astenuto.

Comune di Monteleone: Monteleone astenuto.

Dott. Boccanera:

Bene, allora leggo gli astenuti e i contrari. Contrario è Castelnuovo di Farfa, astenuti: Monteflavio, Tarano, Montopoli, Montorio, Cantalupo, Salisano, Cottanello, Concerviano, Varco Sabino, Longone Sabino, Vivaro, Turania, Montenero e Monteleone.

Comune di Amatrice:

Aggiungete Amatrice, per favore.

Dott. Boccanera: Bene, Presidente.

Presidente - Mariano Calisse:

Passiamo al punto 4 all'Ordine del giorno, parliamo dell'interferenza delle sorgenti di Pace, ricadenti nel territorio di Morro Reatino. Ne abbiamo parlato più volte in questa Assemblea, abbiamo queste sorgenti ricadenti nel Comune di Morro Reatino che in sostanza vanno a servire il servizio idrico integrato di Terni.

Quindi, come più volte abbiamo detto, questo è da considerarsi come una interferenza interregionale tra il nostro ATO3 e l'Auri dell'Umbria. Quello che abbiamo sempre detto, per sintetizzarlo, è quello di avviare delle procedure di regolamentazione della gestione di questa interferenza alla stregua di quello che è successo tra ATO3 e ATO2. C'è un verbale, c'è una relazione tecnico giuridica eseguita da parte della segreteria tecnica dell'ATO3, che in sostanza certifica questa situazione, con questa delibera da inviare anche al Ministero dell'Ambiente richiediamo alla Regione Lazio di procedere in tempi brevi con la massima urgenza a porre in atto tutti gli atti necessari per fare tutte le verifiche relative alla gestione e alla regolamentazione di questa interferenza, sarà cura poi ovviamente della segreteria tecnica dell'ATO3 di interfacciarsi con gli uffici della Regione per arrivare nel più breve tempo possibile a quello che è il nostro obiettivo, cioè quello che deve essere regolamentata questa gestione deve essere riavviata una procedura per riconoscerci la concessione di questa importante risorsa idrica. Se ci sono interventi in merito al punto all'Ordine del giorno.

Comune di Colli sul Velino: Posso intervenire? Migranti, Colli sul Velino

Presidente - Mariano Calisse: Certo Sindaco, prego.

Comune di Colli sul Velino:

Allora a noi chiaramente ci interessa particolarmente, perché è l'acqua che ci arriva nei periodi in cui la sorgente Acquagrossa diminuisce, quindi è fondamentale. Fondamentale, ed era stata creata appunto questa pompa di sollevamento che portavano l'acqua a Nighettona, eccetera. Naturalmente, in tutti questi anni non è stato fatto niente, abbiamo provato ad agire, sia con l'ex Sindaco di Labbro che con anche l'ex Sindaco di Rivodutri, ma praticamente non se ne è fatto niente perché poi chiaramente l'impegno nelle cose deve essere forte.

Allora, io vi posso dire questo, io adesso sono al terzo mandato, quindi chiaramente tra un paio di anni magari vi verrò a trovare solo per salutarvi perché, però vi posso dire questo, io da questo momento in poi, lo dichiaro, mi occuperò assolutamente e attivamente, come ho fatto per altre cose vedi superstrada, di questa situazione. Perché qui se noi aspettiamo la Regione, la Regione non gliene frega niente, i ternani benché meno perché chiaramente loro prendono l'acqua, sono decenni che prendono l'acqua gratis, addirittura non hanno neanche dato credo la scorsa estate l'acqua che dovevano lasciare per le coltivazioni della Valle Avanzana di Labbro, non so se c'è il Sindaco di Labbro, l'attuale Irene. Comunque io prendo questo impegno chiaramente

Comune di Labbro:

Sì, ci sono. Eccomi, buongiorno a tutti, Sindaco di Labbro. Ci sono, ci sono

Comune di Colli sul Velino: Quello che dico ...

Comune di Labro:

Mi associo a tutto quello che dici te, Alberto, mi chiudo il microfono.

Comune di Colli sul Velino:

Siccome io come dico chiaramente, perché è una cosa seria non è che va gestita così, è chiaro che io mi interfacerò con l'ATO3 chiaramente, quindi però lo prendo come impegno perché basta, non è possibile. Non è assolutamente ammissibile che questa cosa vada ancora avanti negli anni. Noi, come dico, abbiamo tentato, però poi c'è stato un intervento da parte di un Sindaco che ha un po' scatastato la situazione che stavamo creando per risolvere questa questione.

Però, ecco, me lo prendo proprio come impegno, guardate, me lo prendo assolutamente come impegno perché trovo che sia assurdo, come era assurdo, il problema con l'Acqa che anche lì dovremo rivedere, secondo me ci sarà da lavorare, come c'è da vedere secondo me il problema con le società che gestiscono le dighe, che quindi gestiscono l'energia elettrica che producono con l'acqua che è sempre nostra praticamente, è l'acqua pubblica. Quindi, cerchiamo di lavorare in questo senso. L'ATO3 per me è fondamentale, al di là, l'Aps è una società che è stata creata, ma l'ATO3 è fondamentale per tutto questo. Quindi, io spero che il prossimo bilancio sarà magari diverso perché avremo speso qualcosa per andare avanti in queste situazioni, perché forse qualcosa bisognerà attivare per (inc.) Prego? Non ho capito.

Presidente - Mariano Calisse:

Prego Sindaco, finisca.

Comune di Colli sul Velino:

Io la chiudo qui. Io ci metterò da questo momento, ma ne ho già parlato con Franco Boccanera eccetera, tutto l'impegno possibile, naturalmente con i Sindaci interessati, perché siamo alcuni Sindaci interessati, per portare avanti e risolvere questo problema. Ecco. Inizio a dare una mano e benvenuto.

Presidente - Mariano Calisse:

Grazie. L'impegno è sicuramente non solo dei Sindaci interessati ma di tutto l'ATO. Oggi quantomeno facciamo un passo in avanti, perché noi trasferiamo questa relazione e la richiesta alla Regione per opportuna competenza, non è che l'ATO può in maniera autonoma avviare un sistema di gestione e regolamentazione. È la Regione Lazio, insieme al Ministero dell'Ambiente, che deve prendere atto di questa relazione e di questa nostra presenza, di questa nostra esigenza. Quindi da oggi ovviamente si inizierà a lavorare in maniera unanime per cercare di arrivare all'obiettivo. Giustamente, il fatto di poter creare un minimo di start alla segreteria tecnica dell'ATO andrà anche ad aiutare questo processo. Ci sono altri interventi?

Comune di Montorio Romano – Sindaco Ponziano:

Solo un chiarimento. Cioè, l'obiettivo di cui parliamo è? Quello di? Chiedo alla Regione? Nel merito, cosa?

Presidente - Mariano Calisse:

Di avviare innanzitutto far proprio la nostra relazione tecnica, cioè che certifica che la situazione delle sorgenti di Pacce che vanno a servire il servizio idrico integrato di Terni è da considerarsi come una vera e propria interferenza d'ambito, alla stregua di ciò che succede tra ATO2 e ATO3. Sappiamo tutti che tra i due ATO c'è stata una convenzione che ha riconosciuto ad ATO3, cioè a noi, 7mln e mezzo di euro all'anno che vanno a finanziare sostanzialmente investimenti sulle reti idriche e fognanti.

Noi chiediamo alla Regione Lazio di avviare una serie innanzitutto di verifiche necessarie, di avviare un procedimento che dovrà concludersi con una convezione tra i due ATO che riconosca all'ATO3 un contributo, un risarcimento per ciò che riguarda l'acqua che serviamo al servizio idrico integrato di Terni.

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Scusa Presidente, Magliano Sabino, una curiosità solo perché non mi ricordo. Di che cubatura del prelevamento parliamo per quanto riguarda Terni, grosso modo? Cioè, che entità di grandezza, se lo sa?

Presidente - Mariano Calisse:

Nel tempo è stata pure modificata, credo che Boccanera abbia i dati, io mi stavo connettendo dal Comune, non ho la relazione sottomano.

Dott. Boccanera:

Se posso intervenire, spiego per grosse linee la materia del contendere. Faccio solo una breve panoramica. In effetti, dalla verifica e studio degli atti in possesso dell'ATO3 non risultano Concessioni di derivazione rilasciate e ciò nonostante il Comune di Terni, questo va riconosciuto, abbia inoltrato diverse domande nel tempo. Come premesso agli atti in effetti risulta soltanto una concessione risalente al 1956 per il prelievo di soli 10 litri secondo.

Da quanto risulta ad oggi l'ATO di Terni per il suo Gestore ne preleva 210 litri secondo dalla Sorgente PACCE, dall'utilizzazione di 5 pozzi. Per gli stessi aveva richiesto l'autorizzazione, alla ricerca di acqua ma non è stata rilasciata alcuna concessione definitiva al prelievo. Sono ormai trascorsi oltre quaranta anni effettuando un prelievo di ben 210 litri secondo. Pertanto non risultando alcuna formale Concessione rilasciata dalla Regione Lazio, ovvero dal Ministero dei Lavori Pubblici nel tempo. Oggi la competenza è transitata in capo alla Regione Lazio in quanto relativa al prelievo da Sorgente di Grande Derivazione d'Interferenza d'Ambito. Non risulta agli atti che la stessa abbia mai rilasciato la Concessione Definitiva al prelievo di acqua. Occorre inoltre considerare che i termini di Concessione risultano scaduti in quanto sono trascorsi oltre trenta anni dalla richiesta risalente al 1980. Trattandosi comunque di Sorgente di Grande Derivazione d'Interferenza d'Ambito che interessa due Province e due Regioni, e che interferisce tra due Ambiti ovvero ATO3Rieti e l'AURI

ATO2Terni, la competenza è esclusiva delle Regioni poiché di interesse interregionale ed interprovinciale

Quindi, la Regione Lazio dovrà verificare ed approfondire, come precisato dal Presidente Calisse, la situazione e la legittimità di questa situazione e se risulta, evidente che il Comune di Terni ne ha richiesto la Concessione, il rilascio materiale non è stato mai soddisfatto e ciò risulta dalla nota della Regione Lazio del 2013 che comunicava al Comune di Terni ed ovviamente alla Regione Umbria, che tale prelievo dalla Sorgente Pacce risultava essere illegittimo, in quanto privo della relativa autorizzazione e dell'obbligatoria concessione a derivare. Purtroppo il tutto successivamente è rimasto nel dimenticatoio. Questa storia quindi va assolutamente riesumata e conclusa e resa legittima da parte della Regione Lazio. Se voi avete letto ovvero avete avuto la pazienza di leggere la relazione allegata agli atti della Conferenza elaborata dalla Segreteria Tecnica dell'ATO, le conclusioni alla stessa portano a 2 ipotesi finali riportate nella "Relazione Situazione Giuridico – Amministrativa della Sorgente Pacce". Queste sono in effetti le richieste che rivolgeremo alla Regione Lazio ed è quello che oggi dovreste decidere.

Comune di Magliano Sabino – Giulio Falcetta: Grazie.

Comune di Collalto Sabino: Posso partecipare?

Dott. Boccanera: Chi è?

Comune di Collalto Sabino: Collalto Sabino.

Presidente - Mariano Calisse: Prego.

Comune di Collalto Sabino:

E' evidente che Collalto è d'accordissimo su questa procedura che avete già affrontato, però io aprirei un altro argomento. Noi nella zona mi risulta abbiamo diverse sorgenti che stanno praticamente scomparendo per questioni diciamo multiple, possono essere o i tubi che sono rotti per cui l'acqua non arriva più, oppure perché nessuna opera di manutenzione è stata fatta e quindi le sorgenti le stiamo perdendo.

Quindi direi che le cose si dovrebbero comunque attivare, io sono d'accordo con quello che dite sull'altra Regione, anche se probabilmente (inc.) l'acqua anche alle altre Regioni se siamo in eccesso. Il problema è che noi cominciamo ad avere problemi proprio di acqua soprattutto estiva, cioè nei mesi estivi qui succede che restiamo senza acqua noi.

Quindi, è chiaro dare l'acqua va benissimo, però diciamo dopo che noi abbiamo comunque coperto i cittadini dei nostri paesi, insomma. Grazie.

Comune di Colli sul Velino:

Comunque, sempre Colli sul Velino, io dico una cosa, devo dire ad onor del vero che Boccanera anche ultimamente si è dato da fare per ritrovare una serie di documenti. I

documenti a Roma alla Regione ci sono, qualche Comune nostro che intentò una causa sicuramente li ha tra i suoi carteggi, indubbiamente la colpa bisogna dirla è la nostra, perché noi per anni ci siamo pagati fior di quattrini di corrente elettrica per le pompe di sollevamento, ma certe volte l'incuria che noi Sindaci abbiamo nelle nostre cose magari presi da tante altre situazioni invece questa volta assolutamente bisogna dire questa storia va risolta. Va assolutamente risolta.

Quindi io, come dico, ribadisco l'impegno, chiaramente sempre interfacciandomi con l'ATO, ma queste sono situazioni che vanno seguite, quindi ecco se non si seguono nessuno ti viene a portare i soldi a casa, ecco. Va bene? Quindi dire che, secondo me, è questo il modo. Ce ne dobbiamo interessare, poi è chiaro che se apriamo chiaramente tutti quanti schierati insieme risolviamo anche di più, perché anche alla Regione Lazio tutto sommato di risolvere queste cose gli interessa fino ad un certo punto. Ecco. Quindi, io come dico ribadisco questo, poi. Va bene? Arrivederci. No arrivederci, chiudo.

Comune di Morro: Posso intervenire?

Dott. Boccanera: Prego, il Sindaco di Morro.

Comune di Morro:

Guardate, per quanto riguarda questo discorso, relativamente a quello dell'interferenza d'ambito tra la Regione Lazio e Terni per le pompe di captazione che sono a Pacce, noi stiamo cercando di reperire tutta quanta la documentazione, pure attraverso il contenzioso che era stato aperto a suo tempo, siamo assolutamente d'accordo e disponibili per creare, se vogliamo creare questa delegazione in modo tale da portare avanti e approfondire e speriamo anche concludere questa controversia.

Ovviamente ci facciamo anche carico dell'esperienza purtroppo vabbè che poteva andare meglio, che abbiamo vissuto in questi anni. Quindi sì, è giusto tutto quello che è stato detto, noi siamo disponibili a collaborare, a creare questa delegazione per cercare di risolvere il problema.

Presidente - Mariano Calisse:

Grazie Sindaco. Chi ha alzato la mano? Io non lo vedo.

Dott. Boccanera: Taddei, Presidente.

Presidente - Mariano Calisse: Taddei.

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei:

Buongiorno. Vabbè, sapete quante volte io abbia sollecitato qualcosa relativamente, una determinazione relativamente a questo problema, includendo anche il Comune di Greccio, che seppur non volontariamente ma di fatto cede l'acqua anche il Comune verso Stroncone, quindi ci troviamo in una situazione in cui dobbiamo necessariamente determinarci per far sì che questa situazione abbia, che veda la luce. Sono oramai troppi

anni che ne parliamo. Credo che l'Assemblea dei Sindaci debba compiere un atto molto semplice, quello di oggi determinarsi a comunicare al settore idrico della Regione Lazio che è nostra intenzione dirimere questa situazione con Terni che va avanti settanta anni, sessanta anni sostanzialmente senza vedere un riconoscimento purché sia ai Comuni dell'area dell'acquedotto Pacce.

Quindi, credo che noi ci dobbiamo oggi pronunciare affinché la segreteria e il Presidente coordinatore si attivino affinché il nostro settore idrico venga coinvolto in un confronto in tempi rapidissimi però, perché credo che il tempo sia abbondantemente trascorso, per far sì che ci sia un riconoscimento anche per, non è una grandissima cosa, ma perlomeno garantire il servizio idrico ai Comuni che sono lì interessati. Poi, se c'è un ristoro economico e anche un arretrato, questo vabbè credo in maniera bonaria le due Regioni potrebbero addivenire ad una sorta di determinazione.

Credo che sarebbe però opportuno, Presidente, che noi si facesse una riflessione molto seria su una proposta di legge, che è la 293, che la Regione Lazio un paio di mesi fa aveva cominciato ad attenzionare nei vari territori con delle audizioni.

Queste audizioni poi sono finite nel momento in cui il Presidente della commissione è divenuto Assessore al Comune di Roma, quindi siamo in attesa di una, come dire, una rinomina del Presidente, quindi del riavvio di questa proposta. La proposta di legge è una proposta molto importante, che riguarda sostanzialmente tutto il settore idrico nel momento della trasformazione e quindi nella gestione idroelettrica.

Quindi, le concessioni sostanzialmente idroelettriche. In tutta quella proposta di legge, lo dico solo per citarlo, non si fa mai riferimento al Peschiera Le Capore, non si fa mai riferimento alla grande derivazione del Velino che porta poi l'acqua alle più grandi centrali idroelettriche del centro Italia in Umbria. È cosa questa abbastanza strana. Nella stessa proposta di legge sostanzialmente c'è un ristoro economico che è di solo appannaggio della Regione Lazio. Nel momento in cui pochi giorni fa abbiamo avuto l'occasione di parlare con l'Assessore Lombardi, l'impegno è stato quello di tornare a breve a ragionare anche di questa situazione.

Qualche Sindaco so che è stato auditato, so che nel giorno dell'audizione in cui toccava alla Provincia al Comune di Rieti non c'era nessuno, non so per quale motivo, però credo che questa non possa essere una cosa da sottovalutare. La legge è la 293, la proposta di legge, credo che noi abbiamo buone chance per essere, oltre che ascoltati, anche per ottenere da qui dei risultati sotto i profili dello storno dell'idroelettrico che, come ben sapete, solamente nel salto de Le Capore produce oltre 20mln di euro, che sono appannaggio esclusivo di Acea produzione.

Quindi, le battaglie che vogliono fare i Sindaci della parte che va verso il ternano, sono le nostre, lo sono sempre state, lo saranno ancora; credo che oggi, però, dobbiamo determinare noi una azione nei confronti della Regione Lazio affinché si attivi nei confronti del settore idrico della Regione Umbria. Quindi, non so, proporre un Ordine del giorno affinché questa questione diventi una cosa su cui ragionare in maniera più utile, anche perché ne abbiamo parlato fin troppe volte di questa cosa ma non è mai venuto fuori un impegno concreto. Credo che invece oggi potrebbe essere a fine anno anche una buona occasione per determinare questa cosa.

Presidente - Mariano Calisse: Grazie Sindaco. Prego.

Comune di Greccio:

Sono d'accordo chiaramente con l'intervento del Sindaco Taddei, ringraziamo perché si è sempre occupato di questi temi. Noi ci siamo già, abbiamo già fatto una riunione con Aps e con alcuni tecnici, abbiamo fornito qualche documento che avevamo in Comune, sono tutti risalenti però cercheremo di trovare altro, se c'è altro. Quindi, siamo tutti disponibili, chiaramente siamo a favore di questo punto e voteremo a favore. Sono brevissimo, così facciamo subito. Grazie.

Presidente - Mariano Calisse: Grazie.

Comune di Montopoli: Anche io volevo dire una cosa.

Presidente - Mariano Calisse: Prego Sindaco.

Comune di Montopoli:

Innanzitutto volevo, diciamo che ho letto con grande interesse sia la proposta di delibera che poi la descrizione tecnico amministrativa che è stata redatta, niente volevo dire che chiaramente dal '78 ad oggi essendo ancora una questione irrisolta ringrazio soprattutto Taddei che insomma, da che ho memoria io in questi due anni e mezzo che partecipo alle conferenze dei Sindaci, ha sempre tirato fuori questo tema.

Quindi, sicuramente concordo sia nel metodo che nel merito, perché se agiamo e se ci mettiamo nella carreggiata giusta e approfondiamo i temi e chiediamo in qualche modo la risoluzione di questioni irrisolte riusciremo sicuramente a portare a casa dei risultati. Quindi, ringrazio di nuovo Taddei, anticipo il mio voto favorevole a questo punto.

Presidente - Mariano Calisse: C'è un'altra mano alzata.

Comune di Labro – Sindaco Urbani:

Sono Irene Urbani, Sindaco di Labro che sto insieme al Sindaco di Cantalice, Silvia Boccini.

Presidente - Mariano Calisse:

Ciao Silvia e congratulazioni, che è stata appena eletta Consigliere provinciale.

Comune di Cantalice – Sindaco Boccini:

Grazie Presidente. Ci vediamo giù.

Comune di Labro – Sindaco Urbani:

Io, come Comune di Labro, ovviamente sento molto forte questa problematica e mi associo a tutto ciò che è stato detto dall'amico Alberto Micanti, dal collega Luigi Taddei e tutti gli altri Sindaci. Ovviamente per Labro e per il territorio nostro (inc.) limitrofo è importantissimo.

Presidente - Mariano Calisse:

Ha problemi di connessione forse Sindaco, io non la sento.

Comune di Labro – Sindaco Urbani:

Quindi, per tornare al discorso di prima, volevo dire per noi la Valle Avanzana, come dice Alberto, giustamente è fondamentale. È la zona più irrigua, importantissima per la nostra agricoltura, ogni anno lottiamo perché, come diceva appunto l'amico Boccanera, noi sono anni che abbiamo questo problema con il sito direttamente per farci lasciare aperte le chiuse irrigue per l'agricoltura. Ogni anno è una lotta continua. Senza tener conto pure che il famoso torrente, dove prima confluivano tutte le acque, non gli viene nemmeno garantito il minimo indispensabile per la sopravvivenza dei luoghi.

Quindi, va veramente affrontata definitivamente questa situazione con un giusto ristoro, come diceva appunto Luigi Taddei, per noi Comuni che purtroppo subiamo questa interferenza, anche a livello regionale e quindi di ATO3 è importante che tutta la ricchezza che distribuiamo a Terni che, come diceva Boccanera, dovrebbero essere 210 litri al secondo ma mi risultano 250 addirittura, bisogna che venga riconosciuta alla nostra comunità come provincia di Rieti.

Quindi, mi associo a tutti quanti voi, auspico che la Regione si attivi seriamente per portare avanti burocraticamente la soluzione di questa interferenza. Un altro appunto che volevo fare è che, no appunto, segnalare che in effetti tutta la documentazione amministrativa è ben conservata da Boccanera, perché mi risulta che Alberto, l'ex Sindaco di Labbro appunto Gastone, hanno già fatto per conto nostro tutta questa ricerca e depositata all'ATO3 per procedere, a definire una volta per tutte questa situazione. Mi auguro che sia la volta buona. Grazie Presidente.

Spero che si faccia questo Ordine del giorno che dice Luigi Taddei, che è molto esperto in materia e che ovviamente ringrazio a nome un po' penso di tutti, perché è la sua materia, una delle sue materie più, in cui è più serrato. Niente, siamo tutti a disposizione per portarla a compimento. Grazie.

Presidente - Mariano Calisse:

Grazie Sindaco. C'è qualche altro intervento? Vedo una prenotazione, non so di chi sia. Non ho prenotazioni rispetto ad altri interventi, procediamo alla votazione?

Dott. Boccanera: Bene.

Presidente - Mariano Calisse:

Credo che sia unanime, da quello che ho capito, se c'è qualche voto differente da quello favorevole, siete pregati di palesarlo.

Comune di Vivaro: Posso parlare un attimo?

Dott. Boccanera: Prego Comune di Vivaro.

Presidente - Mariano Calisse: Prego Sindaco.

Comune di Vivaro:

Il Sindaco e la Dottoressa (inc.) quindi il contenuto di questa delibera che è stata illustrata, le motivazioni e le finalità che come Vivaro Romano esprimiamo il nostro parere favorevole. Tutto qui.

Presidente - Mariano Calisse:

Grazie. Quindi, diamo per approvato il punto 4 all'Ordine del giorno ad unanimità, da come ho capito. Giusto? Va bene. Passiamo al punto 5 all'Ordine del giorno, la mancata consegna di impianti e servizio idrico integrato al gestore unico ATO3, avvio procedure di commissariamento.

Io direi di farci relazionare un attimo dall'Ingegnere Orlando o Franco Boccanera, per vedere almeno quali sono i Comuni che hanno avviato la procedura della consegna e quelli che ancora non hanno avviato, per fare qualche riflessione sul tema e votare il punto all'Ordine del giorno. Prego.

Dott. Boccanera:

Grazie Presidente. Questo punto all'Ordine del giorno, come voi sapete e come io ho sempre comunicato a tutti i Sindaci degli enti interessanti riguarda l'obbligo di partecipazione all'ATO e conseguentemente anche l'obbligo di cedere in gestione gli impianti del SII secondo la vigente normativa al Gestore Unico individuato dall'ATO. Rappresenta un atto dovuto da parte della Segreteria che coinvolge l'intero ATO. Da circa due anni avremmo dovuto concludere le attività sull'affidamento degli impianti al gestore, in quanto pressati, sia dal Ministero dell'Ambiente che dalla stessa Arera. L'Autorità almeno due volte l'anno, richiede alla STO dell'ATO3 l'elaborazione di una relazione conoscitiva sulla presa in carico da parte del Gestore del Servizio Idrico dei Comuni con particolare attenzione a quelli che non hanno ancora provveduto alla consegna degli impianti al Gestore.

Questo nel rispetto delle norme che prevedono l'unicità della Gestione sull'intero territorio dell'ATO, di un unico soggetto. La Conferenza dei Sindaci, all'inizio dell'anno ha anche deciso con delibera l'impegno a concludere tutte le operazioni entro il 31 dicembre del 2021. Se ciò non venisse realizzato e concluso l'ATO rischierebbe il commissariamento. ATO, inteso come Conferenza dei Sindaci e Segreteria tecnica operativa, con addebiti conseguenti per responsabilità personale dei soggetti coinvolti.

Questo l'ho comunicato più volte ai Comuni soprattutto a coloro che risultavano "indisposti e ritrosi" a cedere il SII ad Aps, per vari e diversificati motivi relativi a dubbi derivanti dalla stessa gestione o per richieste a volte intempestive, e fuori termini seppur legittimi come ad esempio quella della Salvaguardia che erano possibili fino al 2011 i cui termini furono prorogati alla fine 2012 e successivamente non era più possibile se la stessa non concessa e riconosciuta entro tali termini. Questa è la normativa vigente di riferimento poiché le salvaguardie potevano essere approvate entro il 2012. Questo se i Comuni avessero presentato la richiesta nei tempi e l'iter

burocratico di verifica ed approvazione dell'ATO fosse stata conclusa in tempi precedenti al 2015.

Il 2015 si riferisce ovviamente al momento di affidamento del servizio idrico integrato al Gestore Unico. La Società APS e la STO dell'ATO3 fin dall'inizio dell'anno hanno proceduto velocemente all'acquisizione degli impianti del SII dei rimanenti Comuni. Alcuni hanno aderito, accettato la situazione, altri ripeto per motivi anche legittimi, dal loro punto di vista e se vogliamo anche comprensibili, non hanno provveduto alla obbligatoria sottoscrizione non consentendo al Gestore l'avvio delle procedure di verifica degli impianti e dei servizi nella conclusione delle operazioni per la consegna definitiva stabilendone i relativi tempi e termini, per la presa in carico degli impianti.

Di questi Comuni, ne erano rimasti circa una ventina, alcuni hanno concluso nei tempi stabiliti le operazioni di cessione, mentre altri hanno comunque dato inizio alle attività con Aps, mentre altri non hanno ritenuto dover stipulare, ovvero sottoscrivere i relativi verbali con il Gestore. Quanto sopra costituirà oggetto di informativa sia alla Regione Lazio, deputata in prima istanza ad attivare i relativi commissariamenti nei confronti dei Comuni che entro il 31.12 non hanno ritenuto cedere la gestione degli impianti, oltre a comunicare tale situazione dando idonea informativa al Ministero dell'Ambiente e all'ARERA. Questo in quanto la normativa prevede espressamente che nel caso in cui la Regione, per qualsiasi motivo, non intenda porre in essere le attività di commissariamento interviene il Ministero commissariando la stessa Regione. A tutto ciò sovrintende l'ARERA. Questa è la normativa vigente e null'altro è o sarebbe possibile fare.

I Comuni ancora inadempienti prima di questa Conferenza risultavano essere 13: cinque di questi hanno dato inizio alle attività di cessione sottoscrivendo i VAC e rimanendo fuori da questa operazione e sono: Cantalupo, Poggio San Lorenzo, Borbona, Posta e Varco Sabino dando inizio alle relative necessarie procedure, quindi per loro, pur procedendo alla relativa segnalazione alla Regione, verranno sospese provvisoriamente le operazioni di avvio della procedura di commissariamento fino alla relativa consegna definitiva. Intendendo con ciò però precisare che le stesse verranno riprese in caso di eventuale inadempimento quindi al momento per questi comuni la procedura rimane sospesa. Per gli altri purtroppo che, nonostante i vari solleciti e inviti, non hanno sottoscritto i verbali rimanendo totalmente inadempienti ovvero i Comuni di Concerviano, Colle di Tora, Vivaro Romano, Monte San Giovanni, Micigliano, Città Reale, Longone Sabino e il Comune di Turania, abbiamo l'obbligo e il dovere di avviare, come Sto e ATO3 intesa come Conferenza dei Sindaci e successivamente all'adozione della presente decisione. L'inoltro della richiesta alla Regione Lazio per l'avvio delle procedure di commissariamento per questi Comuni. Poi, sarà competenza della stessa Regione stabilire i modi e i tempi della nomina del Commissario ad Acta.

Vorrei precisare che nel caso in cui questi Comuni in parte o tutti, sottoscriveranno almeno il VAC per l'avvio delle procedure di competenza, penso sia giusto riservarsi la sospensione della procedura immediatamente ovvero richiederne la sospensione immediata della procedura di Commissariamento alla Regione se ciò fosse stato comunicato alla stessa.

Comune di Turania:

Senta Presidente, vorrei prendere la parola, sono il Sindaco di Turania.

Presidente - Mariano Calisse: Prego Sindaco.

Comune di Turania:

Allora, soprattutto al Dottor Boccanera e al rappresentante di Aps, nella giornata di mercoledì scorso in Provincia per il momento non ho firmato il Vac per problemi di natura finanziaria, in quanto abbiamo un disavanzo molto pesante da ripianare nei prossimi tre anni. Di conseguenza, con il passaggio ad Aps, avrò serie difficoltà a reperire le risorse in bilancio per pagare gli stipendi di due dipendenti, che al momento sono nel nostro piano economico finanziario.

Quindi, ho solo necessità di posticipare i tempi per il definitivo passaggio ad Aps, non fosse altro perché di questa questione ne subiranno le conseguenze i cittadini di Turania in termini di servizi e di opportunità di crescita. Comunque, come dice la normativa, sarò costretto a firmare, quindi vorrei che si verbalizzi che entro il 31.12 passerò a firmare il Vac per evitare appunto il commissariamento del Comune di Turania.

Presidente - Mariano Calisse: Prego Sindaco.

Comune di Vivaro Romano:

Allora, Presidente per noi oggi è un (inc.), consentitemi di dirlo, siamo stati per anni le sentinelle e i custodi di questa risorsa che io ho inteso sempre definire oro blu. Le circostanze ci vedono anche a noi, dopo quaranta anni, ci viene a mancare la persona che veramente al di là della professionalità ha curato tutta la nostra rete, sia per quanto riguarda adduzione, per quanto riguarda il depuratore, interventi di declorazioni, quindi esperienza al servizio della cittadinanza. Con il collocamento in quiescenza e non avendo capacità assunzionali, anche noi aderiamo e quindi veniamo, abbiamo l'intenzione di firmare le prossime modalità per far sì che possa avvenire la cessione all'Aps, ma vorremmo anche un incontro prima di cedere in gestione tutto il servizio per vedere quali sono quelle possibilità, perché noi Vivaro come sapete c'è scritto prelevamento di pesci dicevano, non gli antichi ma sui libri di storia.

Quindi, abbiamo l'acqua, quattro sorgenti qua a caduta, due le solleviamo durante il periodo estivo come fanno altri colleghi Sindaci di altre realtà. Quindi, vorremmo vedere fino a che punto, noi ci auspichiamo che il nostro servizio resti efficiente e accessibile sia da un punto di vista economico ma anche da un punto di vista della fornitura del servizio stesso. Noi ad oggi non abbiamo ancora misuratori, i contatori, ce li abbiamo ma sono quelli che adesso sono fuori norma perché si ghiacciano.

Quindi, sarebbe da fare, chiediamo anche noi un incontro a breve per poter non dico definire, perché io dico la verità da Sindaco non ho mai ritenuto che questo potesse essere un contratto da adesione, così semplice come si dice, perché le realtà sono diverse. Noi non abbiamo, la diamo l'acqua, non abbiamo mai usufruito di altre condotte, Le Capore eccetera, qualcuno ha fatto l'intervento a (inc.), abbiamo una richiesta tutti i giorni, ma non c'è mai pervenuto ad oggi un minimo qualche cosa dall'Arera, ma proprio una cosa infinitesimale. Questo bisognerebbe vedere.

Quindi ecco, vorremmo stabilire da adesso quale potrebbe essere la procedura per far sì, senza scomodare la Regione e i commissariamenti, avviare questa procedura magari per vedere qualche piccola salvaguardia, perché noi parliamoci chiaro in un paese dove c'è l'acqua ci sono parecchie fontanelle. E ho sentito anche la polemica che molti Sindaci sono venuti a fare, a rappresentare motivi di doglianza.

Quindi, io credo che siamo a disposizione per mettere anche da un punto di vista operativo la professionalità del nostro dipendente, che è legata a questa acqua, la sua qualifica era fontaniere muratore di quaranta anni fa, ma lui non si è sottratto a tutte le altre incombenze, quindi con i macchinari, con i mezzi, decespugliamento, bonifica, riparazioni, piccole perdite con le fasce.

Quindi, quello che ha potuto fare, per noi la spesa non è stata così eccessiva ed onerosa, proprio perché c'era questa professionalità. Anche per quanto riguarda una (inc.) del depuratore, perché le capacità tecniche anche, quindi ecco io credo che in tutta serenità di poter dire che ci potrà essere una collaborazione proprio perché dobbiamo noi stessi salvaguardare questo bene. Avrei potuto dire sì obbedisco e vengo, dopo di che senz'altro faremo un verbale non dico il migliore possibile ma salvaguardando proprio alcune necessità impellenti che abbiamo, perché torno a ripetere il commissariamento non è che ci fa paura, forse sul bilancio potrà gravare, ma non per quanto riguarda, perché questa legge è stata fatta e non è stata modificata, tanto è che anche se noi fossimo restati fuori nelle date che ha detto giustamente con lucidità e con puntualità il Dott. Boccanera, l'11 la norma di salvaguardia fino al 12, anche se l'avessimo fatta oggi ci troveremo nella stessa condizione di dover cambiare pagina. E questo lo faremo.

Chiudo dicendo a tutti Buon Natale, aspettiamo di prendere atto, cioè vi invitiamo a prendere atto di questa nostra volontà ed aspettiamo magari di essere convocati quando possiamo venire a sottoscrivere l'inizio di questa procedura. Grazie Presidente, se mi sono prolungato, ma ho sentito di dirlo.

Presidente - Mariano Calisse: No, grazie a te, giusto. Altri interventi?

Comune di Concerviano: Presidente, Concerviano.

Presidente - Mariano Calisse: Prego.

Comune di Concerviano:

Presidente, scusa, preliminarmente vorrei sapere, visto che questo è un momento un po' delicato, importante, non dimentichiamoci che noi, io sono tra gli otto, siamo oggetto di una proposta di commissariamento. Ciò significa, ovviamente probabilmente lo sappiamo tutti quanti, che il sottoscritto dovrà pagarsi con il danno erariale le spese del Commissario e poi tutto quello che ne consegue.

Quindi, io vorrei sapere soprattutto se, come dire, i decisori di questa Assemblea più importanti, cioè non so Cittaducale, Montopoli, Poggio Mirteto, Fara in Sabina, sono presenti? Sono presenti ed ascoltano soprattutto? Perché questa è la mia unica possibilità, io non ho altre chances.

Dott. Boccanera: Sono presenti ed ascoltano.

Comune di Concerviano:

E' un decisore come tutti quanti, ma un pochino più pesante forse, non lo so, comunque scusami eh, ti ho dato un merito che non hai. Quindi, non so, Rieti ci sta?

Comune di Rieti: Eccomi Sindaco, sono qui.

Comune di Concerviano:

Ovviamente io mi permetto di darvi del tu, perché lo do anche al Presidente, anzi Presidente riprendimi se non ritieni che in questa situazione sia il caso, insomma. Però, ecco, visto che ci conosciamo, va bene io ragazzi che vi devo dire? Dopo tutti questi anni di Sindaco, mi trovo ad avere una sorpresa, non me lo aspettavo devo dire. Non me lo aspettavo, perché in effetti io il Vac l'ho firmato, l'ho firmato diverso tempo fa, adesso le date sono state anche scritte in questi documenti, nel 2019 io ho firmato il Vac.

Quindi, adesso ascolto che chi lo sta firmando adesso non sarà commissariato forse, o chiede di non essere commissariato. Io il Vac l'ho firmato il 2.10.2019 come tutti gli altri colleghi, perché insomma anzi ho dovuto anche aspettare perché mi sono messo in fila, in quanto c'erano tutti, giustamente, quelli che erano riusciti ad entrati, purtroppo a me non mi ci hanno messo anche se era un atto dovuto, no? Questi sono atti dovuti, sono d'accordo, ma poi preciso anche l'atto dovuto, ma era atto dovuto anche inserire anche il Comune di Longone, Sabino, il Comune di Concerviano, il Comune di Varco Sabino, che non lo so perché una pezza ce l'avete messa grazie al Presidente Calisse con l'ultimo impegno che abbiamo votato all'ATO, che non lo so che cosa avrà fatto in tutto questo tempo per rimettere mano e rimediare ad un errore gravissimo per le nostre popolazioni. Tutto qui.

Però, detto questo a proposito di atti dovuti, questo è un momento per me molto delicato, quindi io mi trovo a fare un discorso per evitare che altri colleghi mi impallinino, mi facciano questo regalo di Natale, che io non voglio, cioè in genere non, diciamo non sono, come si dice ho una certa età, quindi non è più tempo dei regali di Natale.

Presidente - Mariano Calisse:

Scusami Sindaco, scusa se ti interrompo, ma se ho capito bene, stai dicendo che tu hai firmato il verbale di consegna degli impianti?

Comune di Concerviano:

Assolutamente sì, il 2 ottobre 2019. No Presidente approfitto e ti ringrazio, perché penso che a te non ti abbiano informato di tutto, perché non c'è solamente questo. Cioè, la cosa grave è che io mi ritrovo commissariato, Presidente, quindi forse hai ragione fammi venire un po' al punto, ma mi trovo commissariato Presidente nonostante che io abbia il 24 giugno 2020, parliamo di un anno e mezzo fa, presentato tutti i documenti necessari per il passaggio.

Quindi, come gli altri colleghi che immagino con me hanno avuto una storia, eccetera, che quindi io spero che si possano evidentemente accordare a me nel tentativo di convincervi insomma che è chiaro che ci sono gli atti dovuti, però ci sono anche il fatto che noi siamo dei Sindaci, abbiamo una dignità, abbiamo dei problemi, non facciamo le cose, tu lo sai Presidente, sei Sindaco ovviamente da tanti anni e lo fai anche bene, non stiamo qui a difendere posizioni che non vogliamo difendere, vogliamo essere come dire insomma dignitosamente rispettati, convinti che noi dobbiamo entrare nell'acqua. Io lo sono. Sono stato uno di quelli che tra i più convinti, no? Poi, però, quando io il 24.06.2020, nonostante più solleciti, abbia detto "ma abbiate pazienza, ma io vorrei entrare, ma perché non mi fate entrare? Non mi rispondete?". Nulla, nulla.

Poi, chiaramente vengo a sapere, cioè perché poi la Provincia è piccola, che ci sono tentativi insomma di capire meglio da parte loro, perché c'era una resistenza che io non ho mai percepito, poi magari avrò modo anche di capire meglio, ma non ritenevo la ragione perché ero tranquillo, nel senso che io faccio tante altre cose come tutti voi, quindi non è che mi posso stare a preoccupare particolarmente sempre di tutto. Tranquillo anche per un altro fatto, nel senso che comunque anche quando per dire io ho ricevuto la prima nota, il primo settembre, dall'Aps e non dall'ATO, di recarmi lì a sottoscrivere, io ho precisato che stavo aspettando delle risposte che non avevo, che quindi non potete. Perché vedete, è chiaro che qui noi abbiamo una responsabilità, però noi come sapete voi viaggiamo su un crinale in cui c'è omissione o abuso.

Quindi, io non posso, voglio dire, rispondere legittimamente ad una convocazione se la convocazione è illegittima. Ecco che da qui nascono seri problemi, Presidente, perché mi hanno fatto firmare una proposta che evidentemente, qui io poi mi permetterò all'ultimo di ribadire un po' questi concetti anche dal punto di vista più giuridico, ma mica per altro, perché io devo cercare anche di tutelar Pierluigi Buzzi, la mia famiglia, mia figlia, mio figlio e il mio stipendio, visto che è corretta. Cioè, è manifestatamente erronea. Sai perché, Presidente? Perché, in realtà, io legittimamente ho atteso convocazioni che non sono mai, a cui non ho potuto mai aderire perché non sono arrivate diciamo quelle certezze, come dire, legislative che mi consentono di farlo nella mia responsabilità di Sindaco. Capito, Presidente? Quindi, ecco io sono, ringrazio di questa possibilità che mi date, certamente non voglio prendere molto tempo, quindi spero di aver ricordato un po' tutto quello che dovevo dire, però chiaramente io vi dico che non merito questo commissariamento, non lo merito perché io voglio entrare, come tutti gli altri colleghi, come adesso probabilmente diranno, non sono stato nelle condizioni di poter entrare fino adesso. Da ultimo, abbiamo mandato delle note che non ci hanno risposto, l'ultima che abbiamo mandato non ci ha nemmeno risposto.

Quindi, voglio dire, adesso questa mi sembra che sia ai primi di dicembre l'ho mandata una nota per dire va bene io sono sempre pronto, ho sempre ribadito che volevo firmare, però non arrivava mai la risposta che mi consentiva di poterlo fare.

Quindi, ecco, mi trovo Presidente nella condizione di voler firmare e di non poter firmare. Comunque, io vorrei intanto ringraziare della cortesia nell'ascolto dei colleghi, poi la decisione la prenderanno in coscienza e anche in legge.

Presidente - Mariano Calisse: Se ho ben capito, Sindaco, solo per farmi una idea.

Comune di Concerviano: Prego.

Presidente - Mariano Calisse:

Sei favorevole a firmare il verbale, però per una serie di problemi ancora non hai firmato il verbale di consegna, è questo?

Comune di Concerviano:

Certo. Io non mi sembra che sia il caso di dirlo, se io anzi probabilmente io nella dichiarazione finale li preciserò, Presidente, però non vorrei, cioè perché a me, ho anche un garbo istituzionale, quindi non vorrei entrare in una polemica sterile né mettermi a discutere su cose che, secondo me, bastava che evidentemente rispondessero alla nota istituzionalmente, o magari mi chiamavi tu, ragionavamo un attimo, anche perché forse ci capiamo meglio che siamo Sindaci. Però, detto questo, il principio è questo, io non voglio non entrare, come lo diranno probabilmente anche altri Sindaci che purtroppo adesso dovranno fare i conti con questa proposta e chissà con la votazione. Quindi, di corsa invece di andare a preparare le feste dall'avvocato per cercare di difendersi, che dobbiamo fare purtroppo? Anche questo.

Però ecco come ti ribadisco Presidé, che io come immagino tutti gli altri colleghi, ma parleranno poi loro per loro, io voglio firmare questo, l'ho sempre richiesto, quindi ci mancherebbe, solo che ti dico non posso firmare perché non ci sono le condizioni, perché farei Presidente farei diciamo un atto che poi mi costerebbe dall'altra parte un danno erariale per il Comune, o comunque un debito fuori bilancio, comunque altre situazioni che riguardano il mio Comune. E se mi permetti, io amministro il mio Comune prima di tutto.

Quindi, posso sopportare una sanzione che magari mi pago con un prestito, con un mutuo bancario o con altro, non lo so quello che accadrà, ma io non me la sento di ovviamente diciamo mettere nelle condizioni il Comune di pagare cose che non devono essere pagate, perché sono illegittime, non sono legittime per quello che ci riguarda. Comunque Presidente c'hai altra domanda, perché io semmai senza prendervi altro tempo, chiudo con una dichiarazione che devo fare.

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Scusami Presidente, Giulio Falcetta Magliano Sabina.

Presidente - Mariano Calisse: Prego Giulio.

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Sindaco Pierluigi Buzzi, buongiorno. Solo una precisazione, scusa, io non ho capito, ma il verbale di consegna nel 2019 è stato firmato oppure gli hai chiesto di avere delle ...

Comune di Concerviano: Sì, sì

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta: Quindi, è stato firmato?

Comune di Concerviano:

Io ho firmato tutto, ho firmato tutto, perché inizialmente...

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Volevo solo sapere la situazione. Per solidarietà.

Comune di Concerviano: Ci mancherebbe Giulio, grazie.

Presidente - Mariano Calisse: Ci sono altri interventi?

Comune di Longone Sabino:

Presidente posso intervenire, Longone Sabino?

Comune di Concerviano:

No, scusami Presidente, io dovrei fare l'ultima dichiarazione, se possibile. Semmai, vabbè vuoi che la faccia in dichiarazione di voto, Presidente, per staccare rispetto a queste motivazioni, così diamo più un senso giuridico a quello che devo dire?

Presidente - Mariano Calisse: Se ci sono elementi in aggiunta, sì.

Comune di Concerviano:

Sono diciamo, come dire, io ho chiaramente, come potete immaginare, ho consultato un legale perché non mi sembra uno scherzo quello che sta accadendo, non stiamo scherzando è una cosa seria, quindi Presidente mi devo un attimo cercare di tutelare, ma non per attaccare gli altri, io non ce l'ho con nessuno. Non ce l'ho con nessuno, io sto cercando di tutelare gli interessi del mio Comune. Questo qui è il mio lavoro. La faccio dopo Presidente, in dichiarazione di voto. Grazie.

Presidente - Mariano Calisse: Ci sono altri interventi?

Comune di Longone Sabino: Longone Sabino, se è possibile.

Presidente - Mariano Calisse: Prego.

Comune di Longone Sabino:

Allora, io sono, come ha detto il Dott. Boccanera, sono uno dei Comuni che si trova sotto commissariamento praticamente da domani, io mi trovo nella stessa situazione di altri Comuni che non hanno firmato nulla, neanche il Vac, quindi è stata una situazione diversa.

Presidente - Mariano Calisse:

No, non è che, scusi Sindaco, non è che da domani è commissariato. Noi diciamo

Comune di Longone Sabino:

Era un modo di dire, nel senso, sotto botte del commissariamento. Però, volevo condividere con voi delle riflessioni, se mi state un secondo ad ascoltare, cerco di non dilungarmi troppo, secondo quello che è il mio punto di vista. Quindi, posso dare lettura? Allora, oggi si discute di un punto all'Ordine del giorno che non ha precedenti a mia memoria, quindi breve, nella storia politica di questa Assemblea. Si chiede infatti a noi Sindaci di votare l'avvio delle procedure di legge per consentire il commissariamento di quei Comuni che non hanno ancora consegnato i propri impianti al gestore unico, come il mio Comune. Non ha precedenti nella storia politica di questa Provincia, perché di fatto si chiede con il punto 5 dell'Ordine del giorno che stiamo discutendo ai Sindaci di votare contro le decisioni assunte da altri Sindaci, soprattutto si chiede di tramutare in decisione politica una procedura che avrebbe dovuto avere esclusivamente dei riflessi di natura tecnica. Chi legge questo documento è portavoce di coloro che oggi non hanno ancora aderito ad Aps, quale gestore unico del servizio idrico integrato.

Le ragioni sottese a tale decisione sono molteplici ed alcune di queste sono tuttavia coincidenti con le stesse perplessità manifestate anche da coloro che già ne fanno parte o che hanno avviato le procedure per il passaggio al gestore unico. Siamo ben consapevoli nei gravi riflessi giuridici, prima ancora che politici, cui andremo incontro nel persistere in tale decisione. Sappiamo infatti che l'eventuale commissariamento del Comune potrebbe determinare a carico sia del Sindaco, come diceva anche Pierluigi, sia dell'ente rappresentato gravi ripercussioni anche di natura economica. Vorremmo quindi fosse chiaro, per fugare fin da ora qualsivoglia dubbio, che non siamo dei Don Chisciotte pronti a sacrificare noi stessi ed il nostro Comune pur di proseguire una battaglia contro fantomatici mulini a vento, le nostre decisioni non sono infatti dettate da un mero spirito di contrarietà, non siamo aprioristicamente contro una gestione associata del servizio idrico integrato, soprattutto siamo favorevoli a considerare l'acqua un diritto umano fondamentale, accessibile a tutti e non un bene oggetto di mero sfruttamento economico.

Sappiamo anche del passaggio alla società Aps, quale gestore del servizio idrico integrato è un atto obbligato a norma di legge, al quale non sarà possibile sottrarsi per sempre. E tuttavia siamo qui oggi a ribadire con forza le ragioni che ci hanno condotto a non adottare le procedure per consentire il passaggio al gestore unico Aps. Tra le varie problematiche aumenti della bollettazione, ritardi negli interventi di riparazione, insufficienza di personale, chiusura delle fontane pubbliche, difficoltà di bilancio di Aps, ritardi nell'esecuzione dei lavori su acquedotti e fognature, investimenti migliorativi del territorio.

Quindi, mi collego a quello che già anche altri colleghi hanno detto. L'aver posto all'Ordine del giorno tale spiacevole punto può costituire quindi un momento importante di riflessione sulle carenze gestionali riscontrate da molti Comuni nell'operato del gestore unico fino ad ora. Malgrado ciò, è nostra intenzione poter partecipare ad una gestione unitaria del servizio idrico integrato, ma vorremmo anche che si evitasse il ripetersi dei suddetti gravi errori gestionali. Per tali ragioni, almeno per quanto mi riguarda, chiedo in primo luogo una inversione di tendenza nell'adozione

delle decisioni politiche, ritengo di prioritaria importanza restituire centralità al consenso assembleare quale luogo principale di discussione e di scelta degli indirizzi politici in materia, ciò in linea con il chiaro disposto di cui all'articolo 6 comma 2 della Convenzione di Cooperazione, che impone alla Conferenza dei Sindaci di esprimere indirizzi ed orientamenti per il conseguimento delle finalità ivi stabilite, con l'obiettivo di assicurare la medesima cura e salvaguardia per gli interessi di tutti gli enti partecipanti all'ATO.

Vogliamo restituire alla Conferenza dei Sindaci ATO, luogo a ciò deputato, le scelte delle decisioni politiche in materia, decisioni che non dovranno più essere prese a colpi di maggioranza sulla base di scelte preconfezionate dall'ATO. Il cittadino, non il bilancio di Aps, deve tornare ad essere il centro delle decisioni politiche di ATO3. La politica della gestione unitaria del servizio idrico integrato non deve essere improntata al risanamento dei bilanci del gestore, ma deve essere indirizzata ad offrire un servizio positivo in termini di efficienza, efficacia e trasparenza. In altri termini, Aps dovrà agire come una vera società di diritto pubblico, espressione della reale volontà dei Sindaci, non come una società di diritto privato preoccupata esclusivamente dei propri ricavi.

Chiede in ultimo all'ATO di farsi garante del passaggio dei nostri Comuni alla gestione unitaria, di impegnare la segreteria tecnica a coordinare presso la propria sede un tavolo sulle attività e sulle relative procedure, ciò al fine di assicurare la cura e la salvaguardia dei Comuni interessati al passaggio, fornendo loro assistenza tecnica e giuridica, cosa che fino adesso almeno per quanto mi riguarda non è stata fatta, cioè nessuno si è seduto a capire quali fossero le mie problematiche, credo che nessuno abbia ascoltato i Sindaci per capire quali fossero le loro problematiche. Perché poi da Comune a Comune siamo tutte piccole realtà, tutti abbiamo problematiche diverse.

Per tutte le ragioni sopra esposte, si chiede quindi in virtù di uno spirito solidaristico ed in adesione con quanto sopra detto, almeno per quanto mi riguarda, di voler votare contro la delibera di avvio delle procedure per il commissariamento di quei Comuni che non abbiano ancora consegnato i propri impianti al gestore unico; di voler, nel caso, ritirare il punto all'Ordine del giorno, o comunque in subordine di voler inviare a data da destinarsi il presente punto all'Ordine del giorno. Quindi, ripeto, mi ricollego a quello che già che hanno detto i vari colleghi, chi insomma sta correndo a firmare il Vac, chi si trova in difficoltà di bilancio, chi ha evidenziato già delle problematiche, quindi la cosa importante che voglio sottolineare è che, ripeto, non si può tramutare in decisione politica un passaggio che dovrebbe essere non veramente, soltanto di natura tecnica.

Quindi, questo è il mio punto di vista, le richieste insomma le ho fatte, spero di avere un po' di solidarietà da parte insomma dei vari Sindaci, perché come diceva Pierluigi il commissariamento è, in questo caso essendo un commissariamento ad atto, costituendo danno erariale, diventa anche a livello personale la situazione diventa abbastanza grave. E come diceva Pierluigi, magari ci troviamo costretti sotto Natale a doverci difendere anche su questa decisione.

Quindi, io spero che voi come colleghi abbiate un po' di solidarietà e sicuramente il passaggio prima o poi dovrà avvenire, di questo ne siamo consapevoli, però in una

maniera graduale, in maniera di confronto con un contraddittorio. Quindi, mi taccio e auguro a tutti buone festività.

Presidente - Mariano Calisse:

Grazie Sindaco. Io proprio una breve puntualizzazione. Parere mio, io vedo questa decisione lontana anni luce da una decisione politica, ci mancherebbe, ogni Comune ha i propri obblighi, come la Conferenza dei Sindaci ATO ha i propri. Cioè, a noi compete verificare lo stato di attuazione anche in merito alla consegna degli impianti, quindi se l'ATO non avvia le procedure, è in qualche omette uno dei propri obblighi.

Quindi, se ci fosse un domani un commissariamento dell'ATO perché non ha avviato le procedure, saremo tutti i Sindaci in qualche modo in errore perché non abbiamo ottemperato a quanto la legge ci obbliga. Quindi, non è assolutamente una decisione politica, è giusto parlarne in Conferenza, ci mancherebbe altro, però ripeto soltanto questo appunto non è assolutamente una decisione politica, ma è una presa d'atto di un obbligo di legge da parte della Conferenza. Ci sono altri interventi?

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta: Sì Presidente, Giulio Falcetta.

Presidente - Mariano Calisse: Prego, Sindaco di Magliano.

Comune di Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Grazie Presidente. Io, dagli interventi che ho ascoltato, diciamo che ci sono però due situazioni. Nell'ultimo intervento, in particolare, ha determinato anche delle reticenze comunque sia, passatemi il termine, alla gestione Aps, quindi al passaggio tramite l'ATO del gestore. Le problematiche legate ai bilanci, al personale e altre situazioni, devo dire le abbiamo avute tutti quanti, nel senso ogni Comune che ha passato questo tipo di situazione si è trovato a gestire il personale che rimaneva dentro, o a decidere di destinare il personale al gestore perché non poteva, tra virgolette, più permetterselo. Così come una serie di altre situazioni sia di bilancio che del servizio.

Io debbo dire che sono stato uno dei Sindaci che ha avuto anche tante difficoltà, colgo l'occasione nell'Assemblea dei Sindaci per ringraziare tutti quanti i Sindaci che hanno preso a carico la problematica di Magliano legata all'arsenico e all'acquedotto in generale. Nonostante questo, debbo dire che il gestore si sta muovendo per risolvere i problemi, tanto è che insomma la situazione è migliorata di molto già prima degli investimenti che stanno per fare.

Quindi, è chiaro che avere un gestore unico ci permette, proprio perché siamo tutti piccoli Comuni e sparsi con una densità demografica molto bassa, a aiutarci e a risolvere le criticità mutuamente. Io ho letto diciamo personalmente l'intervento del Sindaco di Concerviano su una problematica diciamo diversa, nel senso aveva firmato il verbale, ci sono delle difficoltà che io adesso non conosco, lui prima della dichiarazione di voto ce le dirà magari oggettive, non perché le altre non lo siano però magari credo che siano amministrative se ho capito bene, mentre invece altri hanno un'altra situazione.

È chiaro che quello che dice il Presidente è giusto, cioè ormai sono diversi anni che stiamo affrontando questa situazione, ne abbiamo parlato diverse volte nelle altre Assemblee scorse, il rinforzo della segreteria tecnica dell'ATO va proprio in questa direzione qua, cioè cercare di rinforzare la segreteria dell'ATO per far sì che sia poi la segreteria dei Comuni a vantaggio dei Comuni anche per un controllo di Aps. Ciò nonostante dobbiamo decidere, se ci sono reticenze anche, passatemi la cosa che sto per dire, politiche al passaggio dell'acquedotto ad Aps e quindi al gestore unico, è un discorso; se ci sono delle situazioni oggettive difficoltà nell'immediato, allora io chiederei al Presidente di verificare se abbiamo i tempi per ritardare di qualche settimana, per poter permettere a tutti di avere la situazione d'occhio proprio in una ragione mutualistica fra Sindaci. Ci carichiamo tutti il problema di alcuni.

Però se invece è un discorso che, dopo diversi anni, è legato ad una serie di altri fatti che ha evidenziato il Sindaco di Longone nell'ultimo intervento, allora se i tempi sono critici anche per prenderci noi la responsabilità di tutti, la vedo un po' più dura. Chiariteci questi aspetti, se posso Presidente chiederlo io anche per gli altri, insomma. Chiariteci questi aspetti, se sono aspetti che sono da qui a qualche settimana, è un conto; se sono aspetti invece che vanno a dire non siamo sicuri, forse non lo vogliamo fare, a quel punto come ha detto il Presidente non ne vale, cioè ognuno ha delle responsabilità dirette che deve ottemperare. Grazie. Scusate se mi sono dilungato

Presidente - Mariano Calisse:

No, grazie a te, Sindaco. Ma io credo che la relazione di Boccanera sia stata molto chiara. Siamo noi Conferenza dei Sindaci che rinviando da troppo tempo questa decisione. Noi non commissariamo nessuno, chiediamo alla Regione di prendere eventuali provvedimenti che non sarà un passaggio così immediato. E visto che rischia l'Assemblea e l'ATO di essere commissariato, io direi intanto di avviare questa procedura, di chiedere alla Regione Lazio di intervenire; poi, per carità, io capisco le difficoltà di ogni singolo Comune, come tu hai detto molto bene le abbiamo avute tutti.

Io per primo ho passato il servizio idrico ad Aps senza poter passare neanche un dipendente comunale al bilancio di Aps, quindi ho avuto dei problemi con i cittadini. Devo dire anche io che ne ho risolti oggi ad un anno dal passaggio, ne ho risolto molti, inizio a vedere anche in termini politici inizio ad avere i primi riscontri positivi in merito al miglioramento del servizio e anche all'abbassamento delle spese da parte del Comune in merito alla manutenzione degli impianti idrici e fognanti. Pur capendo le motivazioni e le difficoltà di tutti i Comuni, però non vorrei, è bene quantomeno l'Assemblea ne sta discutendo.

Quindi, io vorrei evitare da parte dell'Assemblea di essere commissariati senza neanche parlarne, poi ovviamente ogni Sindaco esprimerà il proprio parere e il proprio voto in merito.

Comune di Poggio Nativo:

Presidente, Veronica Diamilla da Poggio Nativo. Io volevo fare due domande, ovviamente mi associo un po' all'intervento che ha fatto il Sindaco di Magliano, nel senso che è bene anche capire quali sono le ragioni alla base di questo mancato

passaggio, perché ragioni strettamente politiche come dire di giudizio su quello che è il servizio di Aps mi permettete di dire lasciano a desiderare, in che senso? Nel senso che purtroppo determinate problematiche e disservizi, o come per esempio la questione delle fontane pubbliche, sono questioni che stanno all'ordine del giorno di questa Assemblea e che sono in fase di decisione e di, permettetemi di dire, di battaglia da parte di tutti noi Sindaci. Quindi, come dire, non le vedo delle ragioni ostative al passaggio, o meglio ragioni che si possono discutere una volta entrati, no? Come stiamo facendo tutti quanti noi.

Se invece ci sono delle ragioni più specifiche di ogni singolo territorio, visto che parliamo anche mi pare di piccolissimi Comuni, quindi Comuni che possono avere delle difficoltà più specifiche, più territoriali, allora io per esempio mi piacerebbe saperle e conoscerle prima di poter prendere una decisione, l'unica cosa che veramente mi permetto di dire qui non c'è nessuno che vuole impallinare dei colleghi, figuriamoci, cioè siamo tutti ben consapevoli delle conseguenze anche finanziarie ed economiche che ha avuto per molti il passaggio in Aps sui bilanci.

Io voglio dire, è stato uno degli elementi che ha dato una botta importante al dissesto finanziario del mio Comune. Quindi, per carità, però ecco per decidere gradirei di capire meglio le ragioni tecniche. Dall'altra parte, una domanda perché mi sembra di avere capito che Boccanera ha affermato che i Comuni che hanno firmato il Vac, quindi che hanno almeno firmato il verbale di consegna, non vengono commissariati o c'è una sospensione. Volevo anche su questo un chiarimento, se ho ben compreso, ecco.

Presidente - Mariano Calisse:

Certo Sindaco, la tua secondo domanda secondo me è la risposta per uscire un po' dall'empasse. Cioè, firmare il verbale di consegna da un lato ci tutela a noi Assemblea ATO, dall'altro blocca la richiesta di commissariamento. Poi, ovviamente ogni...

Comune di Poggio Nativo: Entro il 31.12, vero?

Presidente - Mariano Calisse:

Sì. Poi ovviamente ogni Sindaco cercherà di porre delle condizioni che possano essere acquisite e fatte proprio dal gestore, se queste condizioni non sono troppo esagerate, passatemi il termine.

Comune di Poggio Nativo:

Quindi, l'ultima domanda che le faccio è questa, nel senso che ti faccio è questa cioè ovviamente quindi un rimando, per così dire, del punto all'Ordine del giorno dovrebbe essere un rimando di qualche giorno, nel senso comunque entro il 31.12?

Presidente - Mariano Calisse:

Ma noi lo scriviamo in delibera che, qualora i Comuni firmassero il verbale di consegna entro il 31.12, ovviamente verrà sospesa la richiesta, anche se questa firma, Boccanera correggimi se sbaglio, avvenisse i primi giorni, le prime settimane del 2022, anche se dopo l'approvazione di questa delibera scriveremo immediatamente alla Regione per

fermare, tanto non credo che la Regione commissari i Comuni dopodomani. Penso che potremmo essere tutti pacificamente d'accordo su questa cosa.

Quindi, una volta che i singoli Comuni firmino il verbale di consegna, sarà cura dell'ATO scrivere immediatamente alla Regione per bloccare quella richiesta di commissariamento.

Dott. Boccanera:

Si Presidente, se posso intervengo sui tempi perché essendo ormai giunti al 20 dicembre, ed essendo a ridosso ormai delle festività Natalizie non penso che Regione, Ministero ed ARERA siano in attesa della nota della Segreteria dell'ATO. Tra la predisposizione degli atti, visti i tempi ormai vicino al Natale, andremo sicuramente alla predisposizione e formalizzazione e di questi atti non prima del 6 gennaio.

Quindi, la comunicazione che invieremo agli Enti suddetti potrà essere rimessa non prima del 15/20 gennaio. Questi sono i possibili tempi che l'ATO potrà impiegare. I Comuni che nel frattempo sottoscriveranno il VAC ovvero nel caso di Concerviano, di Colle di Tora e Monte San Giovanni il relativo VCD, le operazioni di richiesta per il commissariamento saranno interrotte e rinviate. Voglio precisare che la STO ATO3 interviene solo nel momento in cui il comune non firmi i verbali poiché delegato a ciò è il Gestore APS che convoca i comuni per la sottoscrizione di presa in carico e avvio procedure e la STO-ATO3 ne prende atto, vigila controlla e verifica che vengano rispettati i tempi e i modi da parte dei comuni e dello stesso gestore dell'acquisizione definitiva ed inizio della corretta gestione.

Quindi la STO prende atto di quanto sottoscritto dalle parti per la cessione degli impianti del SII al proprio Gestore e nel caso è pronta ed interviene se ciò non giungesse al compimento finale. Quello che oggi viene posto all'attenzione della Conferenza dei Sindaci deriva dall'attività posta in essere dalla Segreteria e non sono altro che i risultati delle situazioni relative al conferimento degli impianti ovvero delle mancate sottoscrizioni dei verbali da parte dei comuni con APS. Tutti i comuni che oggi vengono, purtroppo, sottoposti all'avvio delle procedure per il commissariamento, hanno ricevuto ben tre o quattro inviti e solleciti, scritti ma se vogliamo anche verbali, per la sottoscrizione ma alla fine hanno declinato tali inviti e solleciti non procedendo in merito.

E' pur vero che ognuno di loro ha palesate delle necessità anche comprensibili e legittime, ma che per diversi motivi, non possono essere accolte in quanto contrastano con la normativa vigente. Possono eventualmente con accordi separati procedere ad evidenziare necessità e bisogni da richiedere e concordare con il Gestore. E' stato ripetuto più volte che tali accordi possono essere sottoscritti con il Gestore al momento della firma del VCD cioè alla consegna definitiva del Servizio Idrico Integrato del Comune e non può essere intrapresa tale strada prima ancora della sottoscrizione del VAC (verbale di avvio delle procedure di consegna) ovvero prima ancora che il Gestore abbia potuto prendere atto della situazione reale in cui versano gli impianti e il servizio gestito dal Comune. Però in sede di sottoscrizione del VCD ho sempre ripetuto e/o rassicurato ai Sindaci che quella è la sede deputata a chiudere accordi definitivi, per evidenziare le necessità proprie del comune. Quella può essere, senza dubbio,

considerata la sede per accordi tra le parti. Pertanto posso assicurare che abbiamo ancora tempo a disposizione per la sottoscrizione dei verbali, prima che l'ATO invii la richiesta Commissariamento dei Comuni. Penso anche che ragionevolmente potrà esservi ulteriore tempo disponibile tra la trasmissione della richiesta e la nomina effettiva del soggetto incaricato alle attività di commissariamento, da parte della Regione e la STO potrà intervenire sempre per richiedere la sospensione immediata della procedura in caso di avvenuta sottoscrizione dei verbali da parte dei Comuni ad oggi risultati inadempienti. Questo mi sembra ovvio. Una volta che viene nominato il Commissario, sarà onestamente più difficile se non impossibile ottenerne la revoca senza conseguenze per il Comune.

Concerviano: Presidente, chiedo scusa.

Cittaducale:

No, chiedo scusa però io volevo un attimo dire due cose, se me lo permettete perché poi ho una Giunta urgente e pure un po' lunghetta. Brevi considerazioni, nel senso che a parte il discorso di Concerviano che mi pare di aver capito che è completamente diverso dagli altri e bisognerà vedere che è successo, ma credo si possa fare un po' per tutti questo ragionamento, nel senso che io nel documento che ha letto il Sindaco di Longone, sinceramente ci sono molti punti con i quali non concordo perché viene dipinta una realtà che non è quella probabilmente reale, nel senso che qua non mi pare che ci sia la volontà politica di qualcuno, figuratevi la mia che non mi costringete a dare pure retta al Presidente della Provincia e questo politicamente per me è un sacrificio, con tutta la simpatia che c'è, ma insomma non mi fate dare ragione a Calisse perché veramente (e lo dico a Mauro) non è una questione politica, è una questione tecnica, nel senso che noi non è che siamo dei sindaci coglioni che siamo passati tutti quanti in APS con tutte le conseguenze che ci sono state: dal rincaro bollette, dalle difficoltà iniziale, dai benefici che si iniziano a registrare per carità dopo un po', ma non è che siamo dei sindaci scemi e gli altri sono tutti bravi perché hanno aspettato e temporeggiato per tre anni dopo solleciti. Ma questo è un argomento del quale abbiamo parlato tante volte.

Alla luce però contemporaneamente del fatto che ci sono delle modalità da rispettare e ci sono degli adempimenti obbligatori per ATO e del fatto che comunque posso immaginare che legittimamente ci siano, come ci sono stati per tutti noi, dei dubbi importanti da parte degli amministratori che devono passare la gestione del servizio e che probabilmente dovranno chiarire col gestore APS alcuni punti nodali della vicenda, sono tutte cose che vanno in parallelo, quindi se fosse possibile, non lo so, io proporrei pure, dato un po' quello che ha detto anche Boccanera sulle tempistiche, vuoi le difficoltà che abbiamo avuto tutti col Covid e che non è stato il primo pensiero probabilmente quello dei passaggi; vuoi il periodo natalizio; vuoi una serie di cose se fosse possibile, oggi è il 20 dicembre, ci starà qualche giorno di buco, se il gestore è disponibile e se i sindaci che stanno in mezzo a questo calderone, perché credo sia distante da tutti noi la volontà di mandare in mezzo ai guai un collega, se fosse possibile da qua al 20 gennaio, non lo so, calendarizzare a stretto giro degli incontri diretti tra i sindaci ed il gestore alla presenza di ATO3, con la volontà di definire alcuni dubbi, di

sciogliere alcuni nodi che ci sono intorno a questa vicenda, con l'impegno che al 20 gennaio comunque devono essere avviate tutte le procedure in modo che ATO3 è tutelata perché comunque anche se in ritardo (e qua il ritardo inizia ad essere tanto) ha avviato le procedure, i sindaci stanno tranquilli che non rispondo di danno erariale, che non ci rimettono i soldi propri, che non compromettono nulla, forse questa potrebbe essere la soluzione un po' ideale per tutti quanti.

È ovvio che ci deve essere un principio, cioè che è quello che viene fissato dalla norma, cioè che in APS ci dobbiamo passare tutti quanti e che ci dovete passare tutti quanti perché non è opinabile, non è un concetto astratto, è un obbligo di legge. Piaccia, non piaccia, abbiamo fatto male, abbiamo fatto bene, ma lo abbiamo fatto quasi tutti e dovrà essere completato questo processo, quindi secondo me fissare da qui al 20 gennaio degli incontri diretti tra i sindaci che sono rimasti fuori e APS per andare a concordare alcune cose, laddove poi ci sono le possibilità, poi chiudere la pratica credo che possa mettere in regime di tutela tutti quanti. Tutto qui.

Presidente - Mariano Calisse:

Sindaco, però la delibera di oggi, tu come intendi questa risoluzione? Di votare comunque la delibera di oggi? Perché il 31/12/2021 è una data da rispettare da parte dell'Assemblea. Io non vorrei "oltre il danno la beffa". Mi trovo d'accordo anche io con te e non me ne faccio una colpa, anzi sono contento, però non vorrei "oltre il danno la beffa". Ora non è una battuta troppo aderente, però come dici tu, abbiamo superato l'80%, forse di più, il 90% dell'Assemblea ha superato tutta una serie di problemi per arrivare a consegnare gli impianti ad APS. Può darsi anche che non succederà, però siamo nelle condizioni di essere commissariati noi come Assemblea.

Io naturalmente non me la sento di porre l'Assemblea in questa condizione senza almeno parlarne, poi se c'è qualcuno contrario, è contrario. Che la segreteria tecnica dell'ATO sia disponibile per avviare, come d'altronde è stato anche sottolineato da Boccanera, sono stati fatti in questi giorni tutta una serie di incontri per cercare di arrivare ad una risoluzione con i comuni che non hanno ancora firmato il verbale, ma nel frattempo l'Assemblea dell'ATO una decisione in merito la deve prendere per non trovarsi nelle condizioni di essere inadempiente rispetto ad un obbligo di legge.

Quindi, io direi votiamo la delibera, sottolineando dieci volte che non c'è nulla di politico e nessun sindaco vorrebbe mettere altri sindaci nelle condizioni di passare momenti spiacevoli, però la tutela è di tutti nel votare questa delibera. Poi se vogliamo agevolare, aiutare i Sindaci.

Cittaduale:

Scusa, tanto per ragionare, insomma ma se nella delibera mettiamo proprio una deadline e andiamo a deliberare una deadline entro la quale 15 gennaio, 20 gennaio tutti i comuni hanno concordato oggi in Assemblea il passaggio, salvo definizione di questioni che vedranno da qui a quella data? Non so se è possibile.

Presidente - Mariano Calisse:

Provo ad interpretare e Boccanera mi ascolta. Votiamo oggi la delibera, inseriamo una dicitura in cui invieremo questa delibera il 20 gennaio alla Regione per chiedere l'avvio delle procedure?

Poggio Nativo - Veronica Diamilla:

Sì Presidente, una posticipazione sostanzialmente, come dire, dell'inizio del commissariamento, della procedura di commissariamento ad una data successiva che non sia il 1° gennaio.

Presidente - Mariano Calisse:

Quindi, votiamo oggi la delibera, inseriamo una dicitura in cui diciamo che visto che alcuni sindaci, alcuni comuni stanno in questi giorni chiudendo le operazioni del verbale di consegna (poi vedremo come andrà) invieremo alla Regione questa delibera a fine gennaio. Penso che potrebbe andare. Boccanera?

Dottor Boccanera:

Sì, intervengo in modo da chiarire. Nei vari punti del dispositivo della bozza di Decisione per chi di voi ha avuto modo di leggere, la STO-ATO3 e ovviamente per decisione finale della Conferenza si riserva di concedere un periodo per le sottoscrizioni, ancora non concretizzate ovvero per un'eventuale sottoscrizione dei verbali da parte dei comuni anche successivamente all'adozione, con riserva di sospendere immediatamente gli effetti e non procedere alla richiesta di Commissariamento. Possiamo inserire magari entro e non oltre la data del 15/20 gennaio?

Presidente - Mariano Calisse:

No, io direi Franco, aggiungiamo alla fine del deliberato, diciamo che: "La presente delibera sarà inviata alla Regione entro il 30 gennaio per permettere ai comuni che stanno valutando la possibilità di chiudere il verbale di consegna in questi giorni, di dirimere eventuali problematiche".

Dottor Boccanera: D'accordo Presidente

Presidente - Mariano Calisse: Giusto?

Dottor Boccanera:

Sì, d'accordo, inseriamo nel deliberato questa disposizione finale: "Dare mandato alla STO-ATO3, a porre in essere tutti gli atti e le operazioni necessarie e successive, all'invio della richiesta di Commissariamento dopo la data del 31 gennaio 2022, considerato e preso atto della volontà e della possibilità espressa da alcuni Comuni di procedere e concludere l'iter di sottoscrizione dei VCD o VAC per la consegna degli impianti al Gestore APS entro tale periodo.

Presidente - Mariano Calisse:

Comunque, inserendo questa dicitura, prendiamo un mese e qualche giorno in più per dare la possibilità a chi ancora è nelle condizioni di poter limare ancora qualcosa in merito al verbale e procedere, però noi entro il 31/12/2021, come Conferenza ATO stiamo a posto perché abbiamo votato la delibera e non siamo inadempienti.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Presidente, scusa è importante che io possa intervenire.

Presidente - Mariano Calisse:

No, no un attimo Sindaco, un attimo. Preso atto di questa modifica alla delibera, procediamo con la discussione in merito all'ordine del giorno.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Presidente scusa, è importante che io intervenga. Ti chiedo scusa se mi sono permesso di parlare sopra a te.

Presidente - Mariano Calisse: Prego, prego.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Però mi sembra che la mia situazione sia paradossale Presidente. Allora, non sono io che devo sbrigarmi a prendere una decisione, io la mia decisione l'ho presa. È l'ATO, è l'ATO che in questo momento ha ricevuto tutte le note, che per riprendere quello che ha detto (e che giustamente è stato sentito) Boccanera dell'ATO, lui non ha ancora risposto e quindi siccome stiamo aspettando, noi abbiamo dato tutte le indicazioni che dovevano essere date, non ci hanno ancora dato una risposta sulle nostre note.

È questo il paradosso che ho io. Cioè, io mi trovo ad essere segnalato dall'APS, che tra l'altro non cita in questo documento tutte le note però mi trovo ad essere commissariato non perché io sono omissivo nei confronti dell'ATO, ma perché l'ATO stesso non risponde rispetto a delle note fondamentali che debbano consentire a me di firmare questo VCD, che io l'ho pure richiesto, ma me lo mandano sempre in una modalità che non risponde a quelle note che gli ho mandato io. Ma sono mesi Presidente! Io te l'ho detto da quando sto aspettando. È un paradosso. Mi mi ci hanno messo dentro, non so per quale motivo e non per colpa mia ma per colpa dell'ATO.

Presidente - Mariano Calisse:

Sindaco scusami, permettimi. Per chiudere la discussione, io prendo l'impegno personale come Presidente della Conferenza ATO di indire una riunione tra te, l'ATO e APS per cercare di risolvere il problema, se questo problema è risolvibile, perché se è quello che ho capito io, bisogna essere chiari perché ripeto tutti noi abbiamo avuto dei problemi in merito alla consegna degli impianti, se questi problemi sono risolvibili, cercherò di operare in tal senso, altrimenti se il verbale non è...

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Presidente, è la legge che li deve risolvere, non è Pierluigi Buzzi capisci Presidente? È la legge. Se la legge non viene rispettata, non è possibile, allora effettivamente è una decisione politica Presidente.

Allora, se tu mi dici così questa è una decisione politica. Qui si è deciso e volete far decidere ai colleghi, che sono anche inconsapevoli, che avete deciso politicamente una cosa non di legge, capito Presidente? È questo il problema. Quindi, io mi trovo a questo punto ad essere commissariato.

Presidente - Mariano Calisse:

Sindaco, però lei deve essere corretto perché lei dice che nella Conferenza dei Sindaci e gli altri sindaci sono allo oscuro di queste problematiche, se puoi però in maniera sintetica informare gli altri sindaci, perché se il problema è quello che immagino io, allora è bene che anche gli altri sindaci lo sappiano.

Però in maniera sintetica qual è il problema che fino ad ora non ha reso possibile la firma di questo verbale? In maniera però sintetica e pratica.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Il rispetto della legge Presidente. Il rispetto della legge. Se mi date due minuti, tre minuti dopo che ci sono stati dal 24 giugno 2020 un anno e sei mesi, adesso tu mi dai due minuti per spiegare ai colleghi che devono prendere una decisione. Cioè Presidente, anche perché posso aggiungere un'altra cosa? Non capisco perché io che ho firmato il VAC e sarei prontissimo, fatto questo chiarimento sarei prontissimo a firmare, devo essere incluso nella lista di questi subito commissariati, mentre altri comuni che ancora devono fare tutti i procedimenti del caso e quindi ce ne vuole, quelli non sono commissariati. È un problema anche di forma Presidente e soprattutto di sostanza. Allora perché mi avete messo nella prima lista e non mi avete messo nella seconda?

Presidente - Mariano Calisse:

Sindaco, abbiamo preso un mese e qualche giorno in più di tempo per trasmettere alla Regione la nostra delibera.

Durante questo mese io ripeto prenderò l'impegno di organizzare una riunione con te, che hai più problemi di altri, gestore e segreteria tecnica dell'ATO, per capire.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Per fare in modo che rispondano Presidente. Per fare in modo che rispondano, capito? Questo è il problema.

Dottor Boccanera:

Però Presidente, scusatemi, ho l'obbligo di intervento perché sembra che l'ATO non risponda ai Sindaci. Personalmente mi dispiace, io ho premesso che non posso e non voglio polemizzare con nessuno dei Sindaci, però il dott. Buzzi non si può permettere di dire che l'ATO non risponde. L'ATO ha sempre provveduto entro i termini a rispondere alle richieste sia del Gestore, sia allo stesso Comune.

L'ultima nota, l'ennesima nota che l'ATO ha inviato a Concerviano e per conoscenza anche al Gestore, è del 16 dicembre 2021. Una pec l'ennesima che risponde ad un'ulteriore richiesta di chiarimenti. La STO risponde il 16/12 con tanto di protocollo n.722 e in via pec . Pertanto non si comprende perché Concerviano ovvero il Sindaco Buzzi insiste nel dire che l'ATO non gli risponde.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Non mi avete mandato la nota dell'APS, l'allegato. Non mi è stato mandato nulla. Non sono in condizioni di poter firmare

Dottor Boccanera:

La nota eccola, l'ultima. Questa qui è stata inviata il 16 dicembre

Concerviano - Pierluigi Buzzi: No, non la tua, non la tua. Leggi la nota.

Dottor Boccanera:

Tu però dici che la segreteria non ti risponde. Se non ti risponde APS è un altro conto. Noi non siamo responsabili delle azioni di APS non controlliamo questo.

Concerviano - Pierluigi Buzzi: Ma rispondi con una nota che non risponde, questo è il problema.

Dottor Boccanera: No, la nota risponde perfettamente.

Concerviano - Pierluigi Buzzi: No, non risponde perfettamente.

Dottor Boccanera:

Ovviamente alle tue richieste noi rispondiamo. Per quanto riguarda il conferimento degli impianti e del SII abbiamo risposto che: "Si precisa che quanto da voi lamentato al Punto B, fornito con nota 665 ciò significa Buzzi se il Comune non ha altra documentazione da consegnare sugli impianti sarà compito di APS successivamente procedere alle relative verifiche e completare la documentazione mancante. Non abbiamo omesso la risposta. In merito alla presa in carico del tuo personale da parte di APS, poiché ciò compete esclusivamente alla stessa abbiamo risposto che occorre tenere in debita considerazione le norme che regolano il trasferimento del personale dai Comuni al Gestore. APS ha chiesto un parere alla STO in merito alla normativa e la STO si è limitata esclusivamente a ricordare le regole e la normativa da seguire e che dovevano essere rispettate per consentire il trasferimento del personale. Ha inviato la risposta all'APS che l'aveva richiesta. Ho anche scritto che di ciò doveva essere edotto il Comune. Se APS non ha provveduto in merito....

Concerviano - Pierluigi Buzzi: Non viene citata la norma.

Dottor Boccanera:

Ripeto che è un chiarimento ovvero un parere richiesto da APS e al quale la STO ha risposto ad APS invitando il Gestore a “comunicarlo anche a Concerviano”, APS mi dice che a te l’ha comunicato.

Concerviano - Pierluigi Buzzi: Non me l’ha comunicata la nota. Non me l’ha mandata.

Dottor Boccanera: E se non te l’ha comunicata, non puoi dire che non ti è stata data risposta dalla STO.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

No, non me l’ha mandata questa nota che voi citate, non me l’ha mandata. Non c’è e non c’è alcun riferimento normativo. Presidente, tu hai fatto riferimento alla norma, non stiamo facendo un atto politico. Non si può votare una cosa del genere.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Sindaco scusa, però qui c’è un problema, io per carità Presidente, però c’è un problema in particolare proprio.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Ma mi devono togliere da questa cosa, perché non è corretto. Ecco tutto qui e basta. cioè, voglio dire non si può fare una cosa del genere perché giuridicamente non ha ragione. Evidentemente non so per quale motivo.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Ci sono due liste: una dei cattivoni e una dei cattivelli.

Concerviano - Pierluigi Buzzi: Io so quello cattivone guarda.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Il Sindaco di Concerviano chiede di essere messo su quello dei cattivelli.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Non è questo il problema. È un problema di forma.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Scusatemi, lo so, l’ho capito che non è questo qui, però capisco che è un problema complicato, apposta dico o ci dite qual è il problema di fondo oppure se ci tenere all’oscuro del problema di fondo, chiaramente è una situazione che noi dobbiamo andare ad occhi chiusi e ad occhi chiusi se parlate te e Boccanera anche due ore sul fatto se è arrivata o meno la lettera, cioè possiamo stare qui due anni a parlare se è arrivata o meno una lettera o se c’è stata una risposta.

Presidente - Mariano Calisse:

Il problema particolare del Comune di Concerviano è che le condizioni che pone il Comune di Concerviano per la consegna degli impianti sono non ricevibili da parte del gestore. Io questo ho capito, però non è che si può tenere una Conferenza dei Sindaci bloccata su un problema particolare. Ho detto che faremo a breve una riunione. Se il Comune di Concerviano firmerà il verbale di consegna, naturalmente non avvieremo, non richiederemo di avviare le procedure di commissariamento

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Già l'ho firmato Presidente, già l'ho firmato il verbale.

Presidente - Mariano Calisse: Se è stato firmato ne prenderemo atto.

Concerviano - Pierluigi Buzzi:

Allora mi devi togliere dal commissariamento.

Presidente - Mariano Calisse: Se è stato firmato, però non credo io.

Concerviano - Pierluigi Buzzi: Ma come non è stato firmato il VAC?

Presidente - Mariano Calisse:

C'è scritto. In delibera c'è scritto che per i comuni che hanno firmato o che firmeranno il verbale di consegna, non sarà richiesta l'attivazione delle procedure di commissariamento. Se il Comune di Concerviano ha firmato come il Sindaco dice, non sarà oggetto di richiesta di procedure di commissariamento. Mi sembra pacifico questo.

Concerviano - Pierluigi Buzzi: Basta così, l'hai chiarito espressamente. Basta così.

Presidente - Mariano Calisse: Possiamo andare avanti. Ci sono altri interventi?

Rocca Sinibalda – Stefano Micheli: Sì, mi ero prenotato, non so se c'era qualcuno.

Presidente - Mariano Calisse: Prego Michele.

Rocca Sinibalda – Stefano Micheli:

Niente, va bene sostanzialmente condivido l'intervento che ha fatto prima Leonardo e quindi diciamo che la soluzione poi che è stata nel frattempo trovata mi sembra insomma congeniale. Mette in sicurezza l'Assemblea e dà tempo ai sindaci che hanno ancora la necessità di calibrare alcune loro difficoltà di mettersi a posto entro il 30 gennaio.

Ritengo come altri hanno detto, che è giusto dare tutto il tempo necessario per risolvere i problemi, però poi è anche un obbligo quello di stare in APS che alcuni sindaci hanno affrontato nel tempo, che anche con le difficoltà che sono state rilevate da tanti in questo periodo e quindi è giusto procedere anche come la norma ci impone in qualche modo.

Quindi, ci sono tutti e due gli aspetti. Capisco le difficoltà, ma capisco anche l'esigenza dell'Assemblea e di APS di entrare a pieno regime.

Quindi, mi sembra che la soluzione trovata insomma, se non si può rinviare il punto, è esattamente quella che consente a tutti di trovare le soluzioni necessarie, grazie.

Presidente - Mariano Calisse: Grazie, ci sono altri interventi?

Varco Sabino: Presidente, il Comune di Varco.

Presidente - Mariano Calisse: Prego.

Varco Sabino:

Come avrà visto chi ha avuto modo di leggere la proposta di deliberazione, non compare il Comune di Varco fra i comuni in commissariamento, ma fra i comuni diffidati, ovvero tra quei comuni ai quali si dice: "Se entro il 31 dicembre non viene completata la procedura di consegna, si procederà a richiedere il commissariamento".

Io non credo che entro il 31 dicembre noi riusciremo a completare le procedure di consegna, perché abbiamo siglato il VAC in data 22 novembre.

Dottor Boccanera: No, è sbagliato Sindaco, mi dispiace non è così.

Varco Sabino:

Nella delibera che ho io però c'è scritto: "Riservandosi di attivare la procedura del commissariamento nei tempi e nei modi concordati".

Dottor Boccanera:

Sì, però se lei legge da sopra ci riserviamo: "Di sospendere la procedura di richiesta di commissariamento...".

Varco Sabino:

Sì, ma ci arrivo Boccanera, ci arrivo. Questa delibera poggia di fatto sulla allegata relazione dell'Ingegnere Besson mi sembra, giusto Boccanera?

Dottor Boccanera:

Relazione finale che noi chiediamo ad APS prima di procedere a questa delibera. Sono a conoscenza dei Comuni inadempienti perché il Gestore ufficialmente comunica alla STO le difficoltà incontrate con i comuni nella risoluzione dei problemi per il trasferimento e la presa in carico degli impianti. Alcuni dei Comuni inadempienti non hanno sottoscritto neanche il VAC. Le operazioni successive alla stipula del VAC per la verifica degli impianti e dei servizi dei vari comuni, richiede un certo periodo che varia dai 30 ai 60 giorni.

Quindi, come vede noi andiamo oltre, ben oltre il 31 dicembre in caso di sottoscrizione veloce. È ovvio che oggi non avverranno queste verifiche, ma saranno svolte nel mese di gennaio, febbraio vedremo. Nel caso in cui però concluse tutte le operazioni di APS i

Comuni non provvederanno a sottoscrivere il VCD, è chiaro che la procedura per la richiesta di Commissariamento riprenderà il suo iter obbligatorio. Se invece il VCD finale verrà sottoscritto risulteranno chiuse tutte le procedure. Questa è la materia del contendere.

Varco Sabino:

Ok, questo secondo me andrebbe però chiarito un po' meglio oltre alla precisazione che ha già fatto il Presidente in delibera, perché comunque nella relazione allegata fissa ancora al 31 dicembre i tempi di consegna del VCD, però non era questo.

Dottor Boccanera:

Non era riferito direttamente a voi questo, il 31 dicembre si riferisce a coloro che non hanno firmato nulla o che si sono eventualmente rifiutati di firmare il VCD finale.

Varco Sabino:

Okay, io un chiarimento le volevo chiedere Dottor Boccanera, non sto a ripetere le doglianze fatte già da altri, che sono condivisibili per altro. Nella relazione dell'Ingegnere Besson, che poi è il fondamento della delibera di fatto, vi è l'elenco dei comuni per cui è prevista l'attivazione nel 2022. Le volevo chiedere: in quei casi è già stato firmato il VCD da parte di tutti quei sei comuni?

Dottor Boccanera:

Lei intende Stimigliano, Poggio Moiano, Marcatelli, Orvinio, Tarano?

Varco Sabino: Sì, praticamente.

Dottor Boccanera: Sì, sono stati già firmati i VCD finali e quindi al momento si ritiene inapplicabile l'iter del Commissariamento in quanto è stata fissata e/o stabilita la data di effettiva presa in carico degli Impianti ed inizio Gestione da APS.

Varco Sabino:

I VCD. Vedo che in un caso la consegna è prevista l'acquisizione per il 1° aprile, no?

Dottor Boccanera: Sì.

Varco Sabino:

Quindi, fermo restando che noi abbiamo firmato il VAC e che con questo VAC come lei sa abbiamo avviato queste procedure e che quindi adesso siamo in questa fase, io sto attendendo ad esempio che i verificatori di APS vengano in Comune a prendere visione degli impianti e tutto questo, volevo chiedere...

Presidente - Mariano Calisse:

Scusate, forse il Sindaco Rinalduzzi ha il microfono acceso che crea un disturbo alla conversazione. Prego, prego Gabriele.

Varco Sabino:

Okay, volevo chiedere visto che oggettivamente non ce la faremo come è scritto invece nella relazione di Besson, a consegnare questo servizio entro il 31/12, ma richiederà sicuramente un tempo maggiore e prevedendo che anche noi avremo ovviamente da fare approfondite verifiche prima di firmare il VCD, se era prevedibile espressamente un tempo maggiore, anche oltre il 30 gennaio, come potrebbe essere il 31 marzo, come è stato previsto già per un comune, per poter arrivare alla fine a sottoscrivere il VCD. Io non lo so come sia stato già sottoscritto.

Dottor Boccanera:

Posso spiegare, cioè la fase del VAC, ovvero dell'avvio delle procedure di verifica e accertamento richiede come dicevo un certo periodo di tempo ad APS. Quando APS terminata questa fase stabilirà la data di sottoscrizione del VCD. Il VCD e solo il VCD, prevede (come lei ovviamente ha sottolineato ora) il periodo o lasso di tempo concesso al Comune per la sua gestione e prima della definitiva presa in carica finale del Servizio da parte di APS.

Citiamo la data di 1° aprile '22, prevista per il Comune di Poggio Bustone riportata nel VCD. Questo è stato sottoscritto i primi giorni di dicembre 2021. Pertanto come si può rilevare hanno raggiunto un accordo tra gestore e Comune fissando la linea oltre la quale il Comune non può andare ovvero la consegna il giorno in cui APS entrerà ufficialmente, nella gestione sostituendosi al Comune di Poggio Bustone, ovvero il giorno 1/4/2022. Questa data, è stata concordata con il Gestore e la Decisione della Conferenza dei Sindaci prevede espressamente questo ovvero: "D'accordo nei tempi e nei modi stabiliti con il Gestore", quindi il giorno dopo APS deve essere in grado con i propri mezzi, attrezzature e dipendenti, di gestire quel servizio nei tempi concordati precedentemente nel VCD e, solo nel VCD, con il Sindaco. Questo è quanto. Quindi, una volta presi accordi tra voi Sindaci ed APS, la STO e la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 sono soddisfatti. Guardi per assurdo potrà andare bene anche se il Gestore e il Comune concordano e ritengono opportuno che il servizio può essere preso ed iniziare entro sei mesi dalla sottoscrizione del VCD.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Franco, ma questo è successo con tutti, nel senso ci sono stati quelli che hanno firmato il VCD pochi giorni prima, poche settimane prima che entrasse il servizio e sono iniziate dopo sei mesi, cioè nel senso quello va scritto lì l'accordo in cui quello che c'è da fare, da finire e tutto quanto e APS che si organizza per poter prendere il servizio, magari è ritardato tre mesi, un mese, quattro mesi, dipende dall'accordo che si definisce. Anche noi a Magliano abbiamo fatto la stessa cosa cinque anni fa.

Presidente - Mariano Calisse:

E certo, ma di fatto infatti deliberiamo che la firma del verbale che blocchi la richiesta di commissariamento.

Varco Sabino:

Ma io chiaramente, scusate, non era mia intenzione ovviamente contestare l'operato del Comune di Poggio Bustone, ci mancherebbe, era soltanto per chiedere se era possibile una dilazione dei tempi, perché la sottoscrizione del VCD comunque mi insegna lei dottore, che è l'atto finale in cui noi mettiamo nero su bianco come saranno regolati tutti i rapporti fra il Comune e la società di gestione unica, quindi in termini di personale e tutto. Io ringrazio gli altri sindaci e anche il Presidente perché parlavano di trenta giorni di disponibilità, siccome io credo che sia un tempo comunque...

Dottor Boccanera:

Lei ne ha di più. Le garantisco che lei ha più tempo. Mi creda.

Varco Sabino:

Ne prendo atto. Io mi auguro comunque che in ogni caso si possa evitare il commissariamento anche per gli altri comuni.

Dottor Boccanera:

Se firmano i verbali per la consegna del S.I.I. senza dubbio. Questo è il problema, ormai non si possono più concedere proroghe sui VCD o sui VAC alcuni sottoscritti due o tre anni fa. Questo purtroppo va capito. O si sottoscrivono le procedure previste o altrimenti e obbligatoriamente deve essere avviata la procedura per il Commissariamento.

Varco Sabino:

Quindi noi, per capire, rimaniamo come proposta sul fatto che cioè si approva la proposta che ci è stata portata, soltanto si rinvia al 31 gennaio l'invio degli atti in Regione in poche parole?

Presidente - Mariano Calisse: Sì, perfetto Sindaco sì, sì.

Poggio Nativo - Veronica Diamilla:

Sindaco, però mi pare che il 31 gennaio abbiamo detto è un limite per il VAC, perché ci sta spiegando se non sbaglio Boccanera che invece per chi come Varco ha firmato il VAC, avrà un tempo che è superiore al 31 gennaio perché, diciamo, è uno studio tecnico che può richiedere anche...

Dottor Boccanera: No, Veronica scusami ma non è così mi dispiace.

Poggio Nativo - Veronica Diamilla: Allora non ho capito, no perché io avevo capito così. Per chiarezza.

Dottor Boccanera:

Se avete avuto modo di leggere la bozza di proposta della delibera, riporta due previsioni o procedure separate e segue quanto posto in essere da APS per arrivare alla

sottoscrizione con i Sindaci dei VAC, per coloro che non avevano iniziato le procedure, o per i VCD per coloro che le procedure e operazioni di verifica erano terminate. Con il massimo rispetto delle legittime richieste ed aspettative da parte dei Sindaci, dei quali comprendo le esigenze che, magari anche a ragione, pongono ad APS ma che per svariati motivi è impossibilitata ad accoglierle così come può succedere anche alla STO. Poiché se trattasi di esigenze e richieste spesso irricevibili e/o illegittime diventa difficile poter soddisfare i comuni. Questo spero sia compreso da tutti voi. Si cerca di andare incontro ai comuni cercando di aderire alle loro esigenze, ma non si può per richieste che poi contrastano ovvero risultino contrarie alla la normativa vigente.

Quindi i VCD e i VAC, ad oggi non sottoscritti, dovessero in breve essere firmati le procedure saranno immediatamente sospese in attesa della conclusione di tutte le operazioni. Nel caso però, una volta concluse positivamente tutte le operazioni da parte di APS non dovessero essere sottoscritti i VCD finali ci troveremo nelle stesse si troverà nelle stesse, identiche situazioni di richiesta di commissariamento alla Regione. Esempio Concerviano o Colle di Tora, che “*illo tempore*” avevano firmato i famosi VAC ma ad oggi non firmano i VCD. Per gli altri Comuni che non hanno dato inizio alle procedure ovvero non avevano sottoscritto il VAC per l’inizio delle procedure di presa in carico, non hanno consentito o non consentono ad APS la verifica delle opere e degli impianti lo studio del territorio e lo studio degli impianti. Viene avviata una procedure leggermente diversa, nelle motivazioni, ma uguale nel risultato. Richiesta di Commissariamento

Però risulta chiaro che pur essendo terminate per l’uno le procedure di verifica degli impianti e delle opere del comune e non firmano il VCD e per quelli che non hanno firmato il VAC andranno inseriti nel primo settore e rientrano come richiesto alla data del 31 gennaio 2022, così come ben disposto dal Presidente. Gli altri invece, avendo firmato il VAC di recente ed essendo iniziate le procedure di APS dobbiamo attendere obbligatoriamente la conclusione delle operazioni di presa in carico, (esempio Varco). Ovviamente siamo legati al rispetto dei tempi e delle modalità di APS. La stessa APS successivamente comunicherà alla segreteria l’esito nonché il giorno della stipula del VCD. Esempio Varco verrà a firmare il VCD stabilendo di comune accordo con il Gestore la data eventuale, es. un mese, due mesi successivi alla sottoscrizione, del giorno di effettivo inizio per la presa in carico definitiva da parte di APS degli impianti. Quindi, dal giorno stabilito APS inizierà a pieno titolo e responsabilità a gestire il S.I.I.. Queste sono le procedure che vengono seguite e non abbiamo altre procedure o altre strade da poter percorrere.

Poggio Nativo - Veronica Diamilla:

Ho capito, ma infatti date diciamo, quello che diceva all’inizio il Sindaco di Varco, di avere l’obbligo della firma anche del VCD al 31/12 o c’è un lasso di tempo che va concordato con APS sulla base dello studio tecnico.

Dottor Boccanera:

Sì, se puoi leggere attentamente la bozza di delibera lo prevede. Scusami Diamilla, penso che sia scritto in modo chiaro questo.

Poggio Nativo - Veronica Diamilla: Sì, sì, era per capire quello che diceva il Sindaco, Franco.

Dottor Boccanera: D'accordo scusami.

Poggio Nativo - Veronica Diamilla:

Poi non ho sottomano le carte veramente, vi chiedo scusa però è importante capire tutto questo.

Cantalupo - Paolo Rinalduzzi: Io volevo aggiungere una cosa se era possibile, buongiorno.

Presidente - Mariano Calisse: Prego, prego Sindaco.

Cantalupo - Paolo Rinalduzzi:

Ciao, buongiorno. No, io volevo appunto aggiungere una cosa: io per tanto tempo, voi sapete che ho rappresentante le mie criticità all'ingresso in APS, ora vorrei un po' interpretare e provare a suggerire un percorso che secondo me deve essere anche un po' abbracciato dalla politica in generale. Sono due i piani: uno è quello di immaginare un servizio che a tutt'oggi, nonostante molti comuni abbiano aderito, ci riflette un qualcosa che non funziona. Dentro questo quadro diventa poi complicato contrapporre a qualcosa che non funziona, una firma che va verso invece un obbligo di legge e quindi è chiaro che credo che tutti noi, almeno quelli più critici dovranno immaginare strumenti di protesta e di contrasto diversi da quello del non firmare perché ovviamente, come si è detto anche da altri colleghi, seppur continuo a contestare la tesi del più furbo, perché qui nessuno ha voluto manifestare più furbizia dell'altro, sono state semplicemente scelte fatte in autonomia da alcuni sindaci.

Però io credo che a tutt'oggi quello della firma, quantomeno del VAC, sia necessaria per fermare una procedura che inevitabilmente si rifletterebbe sulle responsabilità di ATO e su questo io faccio ancora più fatica di Leonardo ad essere d'accordo con il Presidente Calisse, ma ahimè devo farlo, ragionare su un piano diverso: quello che ci vedrà entrare, diciamo, necessariamente dentro a queste società anche attraverso questo avvio di queste procedure e poi magari tutti insieme, come vedo che si sta aprendo comunque anche dentro i soci un nuovo parco che ci fa sperare perché ovviamente tutti i sindaci, anche quelli più convinti, stanno verificando sulle loro responsabilità che c'è ancora qualcosa che non funziona.

Quindi, io credo che se questo rimandare di qualche settimana è necessario per chiarire alcuni aspetti va bene, ma se questo rimandare può essere da stimolo ai sindaci che non hanno ancora firmato né il VAC, né il resto di immaginare che le cose tra un mese potrebbero cambiare, credo che ci dovremmo mostrare un pochino più realisti. Le cose oramai sono queste, quindi immaginare di firmare oggi o di firmare tra trenta giorni, credo che non cambi molto le cose. Siamo stati qui a ragionare un'ora sui meccanismi. Io credo che tutti li sappiamo quali sono i meccanismi, nel senso che c'è una prima

procedura, questa prima procedura ci lascia un margine di tempo necessario per consegnare gli impianti, che va come diceva Boccanera da trenta a sessanta giorni, ma oltre quello credo che il percorso che abbiamo davanti sia un percorso segnato. Dopodiché se tutti insieme dentro alla società immaginiamo di rimetterci in moto e di far sì che la società stessa possa funzionare meglio, credo che sia già una prospettiva diversa, ma immaginare che rimandare il voto di oggi sia solo un escamotage per non entrare, credo che sia una pura illusione, cioè credo che bisogna prendere atto che ormai la situazione è questa. Non voglio apparire arrendevole nei confronti dei colleghi con i quali ci siamo sentiti in queste settimane, io credo che un sindaco al di là delle varie forme di protesta che può assumere, credo che debba comunque rispettare la legge. La legge prevede che entro il 31/12 in qualche modo noi dobbiamo manifestare una certa volontà, io credo che sia inevitabile insomma fare questo insomma ecco, tutto qua. Dopodiché mi piacerebbe che dentro un'Assemblea fatta di sindaci, ovvero di poveri disgraziati che tutto il giorno si ritrovano a risolvere problemi per i cittadini, ci fosse almeno un po' più di mutuo soccorso, di spirito di solidarietà insomma. Però immaginare che questo spirito di solidarietà possa essere un modo per evitare che qualche Comune non possa afferire ad APS, è semplicemente un'illusione. Tutto qua, grazie.

Presidente - Mariano Calisse: Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi.

Montopoli – Andrea Fiore: Posso?

Presidente - Mariano Calisse: Chi è?

Montopoli – Andrea Fiore:

Andrea Fiore, il Sindaco di Montopoli. Ho alzato la mano mezzora fa, infatti vi volevo chiedere qual è il metodo per prenotarsi perché così diventa difficile. Io ho aspettato il mio turno, però...

Presidente - Mariano Calisse: Prego Sindaco, coraggio.

Montopoli – Andrea Fiore:

Allora, io volevo fare solamente una brevissima considerazione, che chiaramente mezzora fa aveva senso, adesso un po' meno, però mi sentivo di dare un contributo pure io ed è più politico che non tecnico, perché mi risulta già stata sviscerata abbastanza la questione a livello tecnico e burocratico. Io volevo semplicemente dire poche cose, cioè che chiaramente la posizione dei colleghi, quella che sostengono oggi, le preoccupazioni, la situazione di difficoltà in generale, non può essere né ignorata, né tantomeno possiamo rimanere indifferenti e proprio per questo sto parlando. Mi sono confrontato pure con loro in questi giorni devo dire la verità e credo che questo non possa essere ignorato, anche in relazione al fatto che è chiaro che le preoccupazioni siano maggiori quando i comuni che ancora non sono entrati hanno visto gli sviluppi e gli avvicendamenti delle vicende APS.

Io non ho guidato quella fase perché quando mi sono insediato era già stato fatto il passaggio agli inizi del 2018, quindi ho trovato già tutto fatto e comunque lo avrei fatto e lo faranno pure loro chiaramente, però è chiaro che c'era una situazione sicuramente diversa in cui non c'era esperienza in questo senso, non era stato possibile esperire il sistema di gestione APS e credo che questo non possa essere ignorato in relazione alle loro preoccupazioni. Proprio per questo credo che le strutture sia di ATO che di APS debbano necessariamente mettersi a disposizione per i sindaci, prenderli per mano, se mi passate questo termine un po' romantico e capire insieme a loro come fare a gestire questa fase perché siamo sindaci. Non è accettabile che l'arroganza con la quale spesso purtroppo ancora riscontriamo in alcune dinamiche secondo me non corrette, sia ancora legittimata.

Dico questo perché l'ho saputo, diciamo, di striscio, mi è arrivata all'orecchio, APS non si può permettere di dire ad un Sindaco: "Io ti commissario". Tu non commissari nessuno, perché questo non è accettabile. Poi chiaramente sono d'accordo con quello che hanno detto i vari colleghi, partendo da Concerviano ed arrivando a Rinalduzzi perché abbiamo bisogno all'interno dell'ATO e di APS di nuove attenzioni e di una nuova struttura nostra che sia in grado di anche analizzare meglio le questioni che affrontiamo ogni giorno, perché è giusto e perché ne va del futuro dei nostri cittadini.

Quindi niente, io concludo dicendo che chiaramente adesso si inaugura pure con il nuovo comitato di controllo analogo, chiaramente in APS, una nuova fase. Semplicemente io sono d'accordo e comprendo e sostengo la causa dei comuni ancora non entrati, che entreranno inevitabilmente, entreranno e faranno parte con noi di APS e ci aiuteranno a gestire meglio questa società. Grazie.

Presidente - Mariano Calisse: Altri interventi?

Colle di Tora:

Il Sindaco di Colle di Tora. Buon pomeriggio a tutti, perché ormai siamo arrivati a pomeriggio. Io volevo soltanto dire, io sto qui da due mesi e siccome sono stato additato più volte come un Comune dissidente, noi abbiamo soltanto un problema: che abbiamo a bilancio quattro operai che si interessavano della manutenzione, adesso siccome il Sindaco del 2015 non ha pensato di qualificarli come fontanieri, mi rimangono quattro stipendi in bilancio senza l'entrata dell'acqua.

Io chiedo solo, ho chiesto solo ad APS un aiuto, perché se mi rimangono quattro, io vado in dissesto. Io sto soltanto cercando di non mandare il mio Comune in dissesto, per questo nella riunione che ho avuto con l'APS ho chiesto se si potevano prendere almeno uno, almeno una persona. Io non ho firmato ancora per questo, ma io non sono un fuorilegge e sicuramente firmerò al prossimo incontro, però chiedo aiuto, se mi potete aiutare a non mandare il mio Comune in dissesto, tutto qui. Grazie.

Presidente - Mariano Calisse:

No guarda, io apprezzo l'intervento del Sindaco di Colle di Tora per estrema chiarezza e sincerità. Naturalmente nel principio solidale che ci deve accomunare, noi siamo disponibili, io per primo a cercare di trovare una soluzione per ogni singolo Comune per

evitare problemi gravi per il Comune stesso. Abbiamo ancora qualche giorno di tempo e lo riserveremo, appunto per trovare una soluzione, laddove la soluzione può essere trovata.

Certo l'esempio che tu fai, estremamente chiaro, descrive un problema abbastanza importante Sindaco, perché quattro operai del Comune di Colle di Tora, che non so, per andare proprio nel nocciolo della questione, Colle di Tora che ha qualche centinaia di abitanti, tutti capiamo che non è possibile immaginare che APS si prenda carico di tutti e quattro gli operai. A maggior ragione se questi operai non erano stati inquadrati nel servizio idrico.

Quindi, la situazione è stata espressa in maniera molto, molto chiara e ci riserveremo, appunto, un ulteriore passaggio col Comune di Colle di Tora, visto che abbiamo preso qualche altro giorno, cercheremo di sfruttarlo per trovare una soluzione, se sarà possibile.

Presidente - Mariano Calisse: Chi doveva intervenire?

Vivaro Romano – Mezzaroma: Posso?

Presidente - Mariano Calisse: Sì, sì, prego.

Vivaro Romano – Mezzaroma:

Allora grazie Presidente, sono sempre Mezzaroma – Vivaro. Non è che siamo stati latitanti, ma abbiamo seguito a distanza l'evoluzione e noi avevamo un fontaniere, come diceva il collega di Torre di Tora, che oggi viene a mancare e quindi passiamo la mano. Ecco, prima di procedere a votazione volevo dire: per l'esposizione che ha fatto il Dottor Boccanera quindi è stato un Emendamento diciamo integrativo alla delibera, dove tra l'altro si è verificata quindi la volontà dei comuni non firmatari ad oggi, almeno del VAC, di entrare e a provvedere in tal senso entro il 31 gennaio.

Io credo che ci possa dare lettura dell'atto amministrativo emendato e integrato così in questa maniera così si è capito chiaramente. Se questo fosse possibile, possiamo votare, come diceva qualcuno nessuno vuole condannare, come recita l'oggetto dell'atto, credo che sia una soluzione saggia e compatibile di come sta evolvendo la situazione. Ci saranno altri momenti per valutare l'efficienza e l'efficacia come qualche altro Sindaco ha voluto così evidenziare, ma adesso abbiamo il tempo ristretto per cercare di non far commissariare né l'atto, perché sempre è una brutta cosa, né quei comuni, noi compresi di Vivaro. Quindi, ecco se fosse possibile prima di procedere alla votazione, leggere l'integrazione emendata dal Dottor Boccanera, grazie.

Presidente - Mariano Calisse:

Prego Franco, diamo lettura della delibera, così come modificata nell'ultimo verso.

Dottor Boccanera:

Sì, Presidente grazie. L'ultimo capoverso del dispositivo sarà modificato nella seguente maniera, ovviamente il tutto sarà riportato nella stesura definitiva della Decisione della

Conferenza dei Sindaci Preciso per il Sindaco di Vivaro che tutto quello che diciamo in questa seduta viene regolarmente registrato. Quindi nessuno potrà mettere in dubbio quello che viene detto e deciso in Assemblea dei Sindaci. Comunque il punto sarà così modificato:”di dare mandato alla STO-ATO3 a porre in essere tutti gli atti e le relative operazioni necessarie, conseguenti e successive per l'eseguibilità del seguente provvedimento, entro e non oltre la data del 31 gennaio 2022, dovendo e cercando nel frattempo tutte le iniziative e i tentativi per ritardarne la richiesta per la procedura di commissariamento di quei comuni che decideranno di procedere alla sottoscrizione dei VAC e dei VCD.

Per i Comuni ancora inadempienti.

Vivaro Romano: Noi infatti abbiamo firmato e ci siamo attivati.

Dottor Boccanera:

Chiederemo, d'accordo col Presidente, ad APS di sollecitare la convocazione per queste riunioni urgenti, da effettuarsi dopo il 6 gennaio, vediamo insomma.

Presidente - Mariano Calisse: Grazie.

Dottor Boccanera: Presidente, Valentini voleva intervenire.

Presidente - Mariano Calisse: Prego, prego Claudio.

Comune di Rieti – Valentini:

Buongiorno a tutti. Io nel merito riparto dalle parole del Presidente a seguito della situazione che il Sindaco Buzzi ci ha illustrato e che è in evidenza che non è intenzione di nessuno di noi, men che meno del Comune di Rieti che rappresento oggi io qui in questa Assemblea, porre in essere una delibera che possa diventare una iattura per qualche collega Sindaco, assolutamente. Per cui noi ribadiamo, sottolineiamo la necessità di porre in essere qualche correttivo, ecco il Dottor Boccanera ci ha appena detto che intanto siamo riusciti a procrastinare il termine di invio; il Presidente ha garantito che userà questo tempo che ci diamo a disposizione rispetto alla scadenza del 31/12 per risolvere la problematica di chi si trova per qualche motivo in quella situazione di rischio commissariamento, per cui sottolineo il fatto che voteremo, anche il Comune di Rieti voterà sì questa delibera, però lasciando alla riflessione la necessità di fare in modo che nessuno abbia a subire delle ripercussioni nei rispettivi comuni e nella maggior parte dei casi perché nel nostro territorio ci sono dei comuni piccoli, dove i sindaci si trovano a fronteggiare delle situazioni incredibili e ci manca pure che noi da soli ci creiamo ulteriori problemi.

Quindi, accolgo favorevolmente questo Emendamento e voterò la delibera così emendata con preghiera di assicurarsi che nessuno possa avere conseguenze o meglio con preghiera di utilizzare questo tempo per mettere al riparo tutti da eventuali conseguenze. Vi ringrazio, buona giornata.

Presidente - Mariano Calisse:

Grazie Assessore. Se ci sono altri interventi? No, credo di no. potremmo procedere alla votazione del Punto 5 all'ordine del giorno. Io direi Boccanera di fare una votazione nominativa.

Concerviano – Pierluigi Buzzi:

Presidente scusami, per quelle dichiarazioni di voto mi permetti per favore?

Presidente - Mariano Calisse:

Facciamo una votazione nominativa Boccanera e così chi vuole può fare ovviamente anche dichiarazione di voto.

Concerviano – Pierluigi Buzzi: Grazie, grazie.

Dottor Boccanera:

Un attimo che prendo l'elenco dei sindaci. Allora, Amatrice? Non risponde. Antrodoco? No. Belmonte? Borbona? Sì però datemi i presenti, io vado, cito anche gli assenti per chiamata. Se mi date il registro con le presenze per favore.

Borbona: Borbona favorevole.

Dottor Boccanera: Allora, Borbona favorevole. Borgorose?

Borgorose: Favorevole.

Dottor Boccanera: Cantalice?

Cantalice: Sì.

Dottor Boccanera:

Cantalupo? Cantalupo non c'era vero? Rinalduzzi? Non risponde. Casaprota? Non c'era. Casperia non c'era. Castel Sant'Angelo – Taddei?

Castel Sant'Angelo – Taddei: Favorevole.

Dottor Boccanera: Castel di Tora?

Castel di Tora: Favorevole.

Dottor Boccanera: Castelnuovo di Farfa?

Castelnuovo di Farfa: Favorevole.

Dottor Boccanera: Cittaducale? Favorevole? Cittareale?

Cittareale:

Favorevole e chiedo di rispondere anche al Dottor Boccanera alla nota che abbiamo inviato il 7/12 e rinviato questa mattina per sollecitare un'assemblea pubblica qui a Cittareale. Favorevole comunque.

Dottor Boccanera:

Sì, quella richiesta la dobbiamo decidere col Gestore e poi vediamo chi può partecipare ovvero se qualcuno può partecipare Cittareale, sì. Va bene dai, vediamo come poter fare.

Cittareale: Okay, grazie.

Dottor Boccanera: Prego. Poi, Collalto Sabino? Era presente. Colle di Tora?

Colle di Tora: Favorevole.

Collalto Sabino: Favorevole da Collalto Sabino.

Dottor Boccanera:

Ecco, grazie Collalto. Colle di Tora favorevole, Colle Giove?

Collegiove: Favorevole con gli emendamenti apportati.

Dottor Boccanera: Sì, Colvecchio non c'era. Colli sul Velino?

Colli sul Velino: Favorevole con gli emendamenti apportati.

Dottor Boccanera: Sì, Concerviano? In dichiarazione.

Concerviano – Pierluigi Buzzi:

Sì, ho bisogno di fare una dichiarazione. Abbiate pazienza pochi minuti.

Dottor Boccanera: Va bene.

Concerviano – Pierluigi Buzzi:

Allora, innanzitutto le variazioni che sono state fatte e sono state dichiarate dal segretario, io ringrazio il Presidente e tutti gli altri colleghi sindaci e i comuni che le hanno, come dire, volute. Rimane il fatto che noi stiamo ancora nelle premesse e comunque tra coloro con una incongruenza della delibera perché noi abbiamo firmato il VAC e quindi stiamo nelle stesse condizioni di chiudere nei termini che ci avete giustamente concesso e quindi devo fare questa dichiarazione che appare manifestamente illegittima la proposta numero 5 perché non si sono verificate gravi

irregolarità da parte del Comune di Concerviano che ne giustifichino il commissariamento.

La proposta risulta affetta da manifesta erroneità e da irragionevolezza non avendo l'ATO fornito i dovuti chiarimenti più volte richiesti in merito all'assunzione del personale del Comune, come risultante da formali richieste mai riscontrate. Grazie, contrario.

Dottor Boccanera:

Allora, contrario Concerviano. Poi abbiamo Cottanello.

Cottanello: Favorevole.

Contigliano: Chiedo scusa, c'è anche Contigliano, ci sono anch'io.

Dottor Boccanera: Ecco, perché non era segnato.

Contigliano:

Perché ho avuto difficoltà prima con la linea scusatemi. Favorevole Contigliano.

Dottor Boccanera: Grazie Sindaco.

Contigliano: Grazie a lei, grazie.

Dottor Boccanera:

Fara in Sabina? Fara, Roberta? Mettiamo sospeso. Frasso Sabino? Frasso, Guerino? Greccio? Se non sbaglio si era espresso favorevolmente, che aveva detto? Greccio? Labro?

Labro: Favorevole.

Dottor Boccanera: Longone Sabino.

Longone Sabino: Contrario.

Dottor Boccanera: Magliano Sabina, Falcetta?

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta: Favorevole.

Dottor Boccanera: Grazie, Marcetelli?

Marcetelli: Favorevole.

Dottor Boccanera: Micigliano?

Micigliano:

Favorevole e volevo ringraziare i colleghi insomma per questa modifica alla delibera.

Dottor Boccanera: Grazie a lei. Mompeo?

Mompeo: Favorevole.

Dottor Boccanera: Monteleone Sabino?

Monteleone Sabino: Favorevole.

Dottor Boccanera: Montenero Sabino?

Montenero Sabino: Favorevole.

Dottor Boccanera:

Monte San Giovanni? Mei non si sente. Mi faccia col dito okay o no. Okay, perfetto grazie Mei. Poi Paganico Sabino?

Paganico Sabino: Favorevole.

Dottor Boccanera: Pescorocchiano?

Pescorocchiano: Favorevole.

Monteflavio:

Scusate, mi sa avete saltato Monteflavio o non ho sentito.

Dottor Boccanera: No, Monteflavio ci arriviamo grazie.

Monteflavio: Okay, scusi.

Dottor Boccanera: Prego, Poggio Mirteto?

Poggio Mirteto: Sì, sì.

Dottor Boccanera: Poggio Nativo?

Poggio Nativo: Favorevole.

Dottor Boccanera: Posta?

Posta: Favorevole con le modifiche apportate.

Dottor Boccanera: D'accordo. Rieti?

Rieti – Assessore Valentini: Favorevole.

Dottor Boccanera: Grazie Claudio. Rocca Sinibalda?

Rocca Sinibalda: Favorevole.

Dottor Boccanera: Salisano?

Salisano: Favorevole.

Dottor Boccanera: Stimigliano? Si è disconnesso. Tarano?

Tarano: Favorevole.

Dottor Boccanera: Grazie, Toffia?

Toffia:

Favorevole e dopo questa votazione lascio la seduta per altri impegni istituzionali.

Dottor Boccanera: Va bene, Turania?

Turania: Favorevole.

Dottor Boccanera: Varco Sabino?

Varco Sabino: Contrario.

Dottor Boccanera: Monteflavio?

Monteflavio: Favorevole.

Dottor Boccanera: Montorio?

Montorio – Vincenzo Ponzani: Astenuto.

Dottor Boccanera: Palombara?

Palombara: Favorevole.

Dottor Boccanera: Vivaro Romano?

Vivaro Romano: Favorevole.

Dottor Boccanera: Un attimo che vedo il risultato.

Montopoli: Manco io Boccanera, Montopoli.

Dottor Boccanera: Montopoli scusa, abbiamo saltato?

Montopoli: Sì, penso di sì.

Dottor Boccanera: Montopoli?

Montopoli: Astenuto.

Cittaducale:

Cittaducale favorevole che prima avevo problemi con l'audio.

Dottor Boccanera: Va bene, grazie Sindaco.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falchetta:

Boccanera intanto che fai i calcoli, io devo purtroppo disconnettermi, quindi auguro buone feste a tutti i colleghi, a voi della segreteria dell'ATO e al Presidente. A presto a tutti.

Vivaro Romano: Ma non c'è APS poi a seguire?

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falchetta: Io non ce la faccio.

Presidente - Mariano Calisse:

Ci sono solo due punti all'ordine del giorno. Chiedo a Boccanera se ci sono delle scadenze imminenti.

Dottor Boccanera: No, sono solo comunicazioni e prese d'atto.

Presidente - Mariano Calisse:

Io direi almeno il primo, quello delle individuazioni facciamolo, perché se la Regione ci chiede di contrattualizzare almeno siamo a posto.

Dottor Boccanera: Sono prese d'atto tutti e due.

Castel Sant'Angelo – Taddei: Presidente, ma poi non abbiamo APS?

Presidente - Mariano Calisse:

Sì certo, ma non è su questa piattaforma, è un'altra convocazione.

Castel Sant'Angelo – Taddei:

Lo so che non è su questa piattaforma, ma se i sindaci se ne vanno tutti, significa che APS chi rimane?

Presidente - Mariano Calisse:

Va bene, intanto cerchiamo di chiudere questa Sindaco e poi vediamo sull'altra piattaforma APS chi ci sarà.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falchetta:

Presidente, io rimango se fa la presa di quegli altri due punti.

Presidente - Mariano Calisse:

Ma la votazione, sì certo, è chiusa la votazione Boccanera?

Dottor Boccanera:

Allora sì, do i risultati Presidente, ho concluso i conteggi e quindi abbiamo: 31 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

Presidente - Mariano Calisse:

Perfetto, allora passiamo velocemente al punto 6 che è soltanto la presa d'atto dell'individuazione e la nomina del responsabile della segreteria tecnica dell'ATO, che tutta la fase dell'individuazione del bando è stato fatto dalla Regione ed è risultato come primo un volto noto, cioè l'Ingegnere Orlando che già ad oggi riveste questo incarico soltanto *ad interim* ed io oltre ovviamente in maniera veloce a sottolineare il mio apprezzamento rispetto a questa nomina, perché conosco l'Ingegnere Orlando da tempo ed abbiamo collaborato più volte e credo che a tempo pieno, nella segreteria tecnica dell'ATO possa dare sicuramente un contributo ottimo per il raggiungimento degli obiettivi e giustamente sarà dedicato a tempo pieno all'ATO e quindi procederemo in Provincia ad avviare le procedure per la sostituzione come dirigente alla Viabilità, Patrimonio e Lavori Pubblici. Di questo un po' mi dispiace, però credo che sia più importante oggi dotare l'ATO delle personalità tecniche giuste. Chiudo e se ci sono interventi in merito, altrimenti procediamo alla votazione.

Montorio Romano – Vincenzo Ponziano:

Solo una cosa, credo che nel conteggio dei votanti ci sia un piccolo errore, perché di sicuro gli astenuti sono due: uno ero io, Montorio Romano e l'altro mi pare di aver sentito che era Fiore di Montopoli.

Dottor Boccanera:

Sì, vorrei correggere perché in effetti erano 3 contrari abbiamo detto e 1 astenuto e invece erano 2 astenuti e 2 contrari.

Cantalupo:

No scusate, anche Cantalupo era astenuto, non so se vi è arrivata la votazione.

Presidente - Mariano Calisse: Non era arrivata la risposta di Cantalupo.

Dottor Boccanera: Infatti non c'era, no perché era assente.

Cantalupo:

No, non ero assente soltanto evidentemente ho avuto un problema di collegamento.

Dottor Boccanera:

Allora sarebbero 3 astenuti e 2 contrari. Quindi, ripeto la votazione precedente: 31 favorevoli, contrari 3 e astenuti 3. Questa è la votazione del punto precedente sul commissariamento.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Allora Presidente, un augurio all'Ingegnere Orlando per la costruzione della parte tecnica dell'ATO e sarà sicuramente, come lo è stato in Provincia, un tecnico che favorirà la possibilità dei comuni di costruire meglio e sempre più forte questa parte importante per tutti noi e grazie per la scelta.

Presidente - Mariano Calisse: Grazie Sindaco, altri interventi?

Colli sul Velino:

Colli sul Velino è d'accordissimo sull'Ingegnere Orlando. Dato tutto ciò che ha fatto, credevo che il Papa lo facesse beato, però va bene anche così insomma.

Presidente - Mariano Calisse: Non esageriamo Sindaco, sennò ci chiede l'aumento.

Castel Sant'Angelo – Taddei:

Facciamo gli auguri di buon lavoro all'Ingegnere, che siccome è stato già Sindaco nella sua precedente vita, conosce bene tutte le nostre angosce.

Cittaducale:

Io vincolo il mio sì, solamente se inizia a rispondere al telefono, Sandro.

Castel Sant'Angelo - Taddei: Mi associo perché non risponde nemmeno a me.

Presidente - Mariano Calisse:

Allora, passiamo alla votazione così chiudiamo. Io direi sembrerebbe approvata all'unanimità. Se c'è qualche Sindaco che volesse esprimere un voto diverso da quello favorevole, è pregato di palesarlo. Sembra di no, quindi diamo il punto approvato ad unanimità. Punto 7 all'ordine del giorno è chi va e chi viene, la presa d'atto del posizionamento in quiescenza del Dirigente della Pianificazione e Controllo, il Dottor Boccanera. Viene da Boccanera questa richiesta perché sembrerebbe che sia quasi arrivato al raggiungimento dell'obiettivo della pensione. Naturalmente gli facciamo gli

auguri. Non credo che sia un passaggio immediato, ancora ci sarà qualche tempo credo, mi sembra di aver capito, però nel frattempo prendiamo atto di questa comunicazione.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Io Presidente mi dispiace ma voto contro se non so che si mette a fare dopo. Se mi promette che si mette a fare l'agricoltore con le patate, allora voto a favore, altrimenti mi dispiace Presidente.

Presidente - Mariano Calisse:

Giulio, sicuramente essendo Boccanera una memoria storica, in qualche modo continuerà a collaborare con l'ATO, almeno per i primi tempi. Poi se si mette a fare le patate a Leonessa, siamo tutti contenti insomma.

Dottor Boccanera:

Grazie Presidente per avermi considerato la memoria storica dell'ATO, spero e credo che avremo insieme ancora modo in seguito di collaborare.

No, le patate però no, perché io non sono in grado di poter e saper coltivare. I terreni di proprietà della mia famiglia, li abbiamo concessi in gestione ad agricoltori e produttori e siano contenti così. Ciò che dovevo comunicare all'Assemblea che nell'anno 2022 raggiungerò le due ipotesi di pensionamento per il posizionamento per il posizionamento in quiescenza volontaria dei 42 e 10 mesi più 3 di finestra ovvero 43 anni e un mese del contributivo, sia il massimo di età ovvero dei 65 anni nel mese di settembre. Quindi, da quella data sussiste l'obbligo del posizionamento obbligatorio in quiescenza d'ufficio per il massimo raggiungimento dei 65 anni avendo nel contempo raggiunto anche i 43 anni e oltre di contributi. Fatte salve ovviamente le eventuali successive operazioni da completare con gli Istituti ed Enti. Mi sento l'obbligo comunque di cogliere l'occasione di ringraziare tutti i componenti l'Assemblea dell'ATO ed ovviamente di ricordare e ringraziare anche coloro che li hanno preceduti in tale importante funzione e che ho avuto modo di conoscere e con i quali oltre che con tutti voi ho operato e collaborato raggiungendo tutti gli obiettivi e i programmi prefissati in questi lunghi anni trascorsi alla STO dell'ATO3. Spero e credo che in questi anni la STO dell'ATO sia stata per i Sindaci un punto di riferimento importante per dirimere tutte le problematiche sorte in merito alla costituzione della Società e all'avvio coordinato e corretto della Gestione Unica del S.I.I. del territorio, così come fondamentale è stata la fattiva collaborazione con i Vertici Societari e Gestionali di APS S.p.A. raggiungendo positivamente tutti gli obiettivi prefissati e programmati dall'ATO anche se purtroppo ciò è stato realizzato con lieve ritardo rispetto ai tempi previsti anche per effetto dei continui cambiamenti e variazioni a cui è stata sottoposta, da Norme e Disposizioni Statali e Comunitarie, la gestione del SII. Già nel 2004 l'ATO3 e la STO avrebbero potuto procedere all'affidamento e si era arrivati persino alla predisposizione definitiva degli atti necessari alle pubblicazioni in Gazzetta Comunitaria (VE) per la ricerca di un Partner privato per la Società mista (metà pubblica e metà privata) allora vigente avviandone tutte le procedure necessarie con la comunicazione alla Comunità Europea. Successivamente, tali operazioni furono

bloccate e la Società, nel frattempo trasformata, attraverso varie scelte rivisitate, della tipologia societaria (tutta Privata, poi ancora Mista ed infine Pubblica) e cioè fino ad arrivare a quella odierna anche per effetto del famoso referendum sull'acqua pubblica. Ricordo le lunghe faticose e snervanti battaglie con l'ATO2 di Roma per i 7mln e mezzo, che contrastava e ne "boicottava" tutte le iniziative, le proposte, le nostre giuste, opportune e legittime richieste che rispettavano il volere e le aspettative dei Sindaci dell'ATO3 e del territorio da noi rappresentato. Grazie alla capacità politica dei nostri rappresentanti (Sindaci e Presidenti), ai tecnici e a tutti coloro che ci hanno supportato in questo difficile percorso, il risultato che abbiamo raggiunto oggi potrà essere considerato anche piccolo ed insignificante da qualcuno ma non è così, è un grande, grande risultato. Infine concludendo per quanto mi riguarda e così come un mio grande amico nel momento del saluto e del commiato affermava:" Non escludo il ritorno probabilmente non alla STO dell'ATO ma chi può saperlo forse un giorno seduto vicino a voi". Forse riprendendo, se ne avrò tempo e voglia, nel percorso un po' tralasciato ma non abbandonato negli ultimi anni di amministratore nella vita "mai dire mai". Verificheremo poi da quale parte. Grazie comunque, grazie a tutti veramente della paziente e fattiva collaborazione a tutti voi indistintamente.

Presidente - Mariano Calisse:

Va bene, comunque avremo tempo perché da come ho capito sembrerebbe che fino a settembre starai con noi insomma.

Dottor Boccanera: Sì, fino a settembre staremo insieme Presidente.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta: Fino a settembre ti sfrutteremo fino all'osso.

Dottor Boccanera:

Fino a settembre come sempre sono a completa disposizione e spero di affrontare e risolvere con Voi e il Presidente tutti i vari problemi che dovessero verificarsi per proseguire un percorso lineare. Siamo sempre stati molto vicino ai problemi e alle tematiche dei comuni veramente, credetemi e ciò anche per la mia precedente funzione ed esperienza di Segretario Comunale e Generale, ma anche di amministratore. Guardate io tengo a cuore le sorti dei comuni, conosco le dinamiche e le enormi difficoltà che affrontate giornalmente forse non immaginate neanche quanto io capisca le vostre difficoltà nella quotidiana gestione di un Ente Comunale. Credetemi le comprendo perfettamente e se anche a poco può servire, vi esprimo tutta la mia personale solidarietà, vicinanza e massima comprensione.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta:

Presidente, scusami permettimi di fare un'ulteriore battuta: io nel 2004 stavo all'Università ancora, quindi non me lo poso ricordare, però posso dire che negli ultimi anni, anche da amministratore provinciale di qualche tempo fa, l'atteggiamento di Boccanera è sempre stato quello di cercare di stare da parte dei comuni e questo lo fa di

solito chi ambisce o chi ha fatto il consigliere, il sindaco o il vicesindaco, perché conosce da dentro la problematica.

Quindi più tecnici dello Stato hanno fatto gli amministratori locali e più sicuramente lo Stato andrà avanti bene. Questa è una mia sensazione che mi porto dentro.

Presidente - Mariano Calisse: L'esperienza di amministratore locale dovrebbe essere obbligatoria.

Comune Magliano Sabina – Sindaco Falcetta: Su questo sono più che d'accordo. Quindi Francesco grazie, tanto ci vedremo probabilmente, a settembre ancora manca parecchio. Grazie a tutti. A questo punto io mi concedo e grazie a tutti e buone feste.

Presidente - Mariano Calisse:

Quindi, diamo per approvato all'unanimità anche il punto 7 e ci vediamo alla prossima. L'ultimo punto viene rinviato alla prossima seduta.